

Storia Moderna

Presentazione

Il Book di Storia Moderna, pensato e creato per le classi seconde della scuola secondaria di I grado, segue in linea generale l'iter didattico e contenutistico intrapreso lo scorso anno.

La presentazione degli argomenti non si pone come unico traguardo la conoscenza di fatti storici, bensì questi diventano punto di partenza per il raggiungimento di obiettivi di apprendimento e per l'acquisizione di specifiche competenze. Il Book, infatti, intende stimolare negli alunni lo spirito di ricerca e il senso critico per un maggiore e fattivo coinvolgimento degli stessi nel processo di apprendimento, mediante l'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali e delle tecnologie. Seguendo **le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione**, inoltre, il Book ha lo scopo di guidare gli allievi alla formazione di una coscienza storica che nasce dallo studio degli eventi e dalla scoperta del patrimonio storico e culturale, come testimonianza del passato che deve essere valorizzato e tutelato. Per tale motivo, a voler rilevare lo stretto legame tra storia e arte, quest'ultima intesa come espressione della cultura dei popoli precedenti, all'inizio di molte Unità è presente l'immagine relativa ad un documento iconografico o materiale di cui viene fornita una breve spiegazione contestualizzando l'opera. L'invito rivolto ai ragazzi è anche quello di cercare, nel luogo in cui vivono, tracce della storia locale e di scoprire come essa si intrecci con importanti eventi, nazionali e non, che hanno caratterizzato il nostro passato. Il Book intende anche avviare i ragazzi alla consapevolezza che la realtà che oggi viviamo nasce dall'incontro di popoli e di culture, inizialmente circoscritto all'area del Mediterraneo e che, col passare dei secoli e con le scoperte geografiche, ha interessato uno scenario ancora più ampio.

Gli avvenimenti presi in esame sono quelli che vanno dal Quattrocento (Rinascimento e Umanesimo) fino al termine dell'Ottocento.

Gli argomenti trattati continuano ad aggiungere tasselli alla conoscenza di un panorama storico che raggiungerà la sua completezza, nel corso del prossimo anno, con la scoperta degli avvenimenti relativi al XX e XXI secolo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

COMPETENZE DI BASE IN STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Competenze chiave europee	Competenze disciplinari	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> - Legge, ascolta e comprende testi storici, riconoscendone le informazioni. - Espone in forma orale o scritte le conoscenze storiche acquisite, compiendo gli opportuni collegamenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare, durante l'ascolto e la lettura, strategie funzionali a comprendere l'argomento e lo scopo e a ricavare le informazioni principali. - Produrre testi (in forma orale e scritta), utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. - Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle). - Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali. - Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà. - Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici. - Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità o discontinuità, di somiglianza o diversità. - Collega fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni. - Coglie dalle opere d'arte le informazioni storico-culturali. - Associa le strutture architettoniche dei palazzi, dei monumenti e delle chiese ad un preciso periodo storico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti. - Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. - Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. - Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. - Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. - Salvaguardare il patrimonio culturale in ogni sua forma.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza le informazioni e riesce a collegarle con le conoscenze pregresse. - Pone confronti in modo sincronico e diacronico tra fatti storici. - Pone collegamenti con argomenti di altre discipline. - Trasferisce conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi. - Utilizza strategie di apprendimento e strumenti idonei all'argomento di studio o all'attività da svolgere. - Valuta il proprio percorso di apprendimento in base ai feedback ricevuti. - Gestisce il tempo, organizzando i propri impegni scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare le conoscenze apprese mediante mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. - Utilizzare strategie di memorizzazione. - Collegare nuove informazioni a quelle già possedute. - Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi. - Utilizzare le informazioni in ambiti diversi da quello in cui sono state apprese. - Regolare i propri percorsi di azione in base ai feedback ricevuti. - Individuare i propri punti di forza e di debolezza e valutare l'efficacia delle modalità di lavoro messe in atto. - Utilizzare strategie di autocorrezione - Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari. - Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro.

Competenze chiave europee	Competenze disciplinari	Obiettivi di apprendimento
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta le regole di convivenza. - Interviene in modo rispettoso e opportuno alle discussioni. - Collabora in modo costruttivo con i compagni e con i docenti. - Rispetta le opinioni degli altri. - Partecipa in modo attivo alla vita di classe. - Prende parte in modo attivo ad iniziative organizzate da associazioni culturali, umanitarie, ambientali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la funzione delle norme. - Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri. - Prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà. - Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui. - Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi. - Agire rispettando il materiale altrui e l'ambiente. - Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo.
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato. - Prende decisioni che riguardano il proprio percorso di apprendimento. - Trova nuove strategie per risolvere situazioni problematiche che riguardano attività di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti. - Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte. - Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte personali e ascoltare le ragioni altrui.
Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di ricercare e selezionare su rete Internet le informazioni utili allo scopo. - Conosce e utilizza applicazioni, programmi e più o meno complessi per la realizzazione di learning object. - Utilizza gli strumenti informatici in modo opportuno, rispettando la netiquette. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. - Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. - Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca.

Documenti legislativi di riferimento:

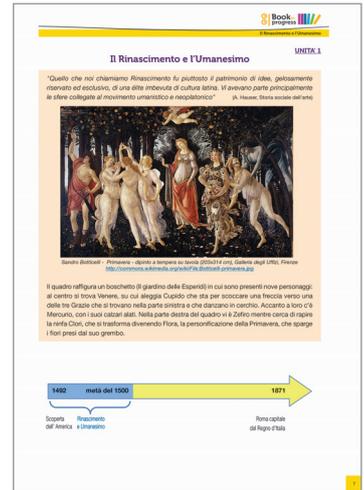
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012.
- Raccomandazioni del Consiglio Europeo, 22 maggio 2018.

Conosciamo meglio il Book

Il book è suddiviso in 20 Unità.

Nella **prima pagina** troviamo:

- la sezione **Entriamo in argomento**, in cui viene presentato un documento scritto, accompagnato da un'immagine, che introduce il contenuto trattato nelle pagine successive;
- la **linea del tempo**, che ha come date di riferimento quella d'inizio e di fine Medioevo. Il periodo preso in esame è indicato sempre con il colore azzurro;



La trattazione degli argomenti è arricchita da:

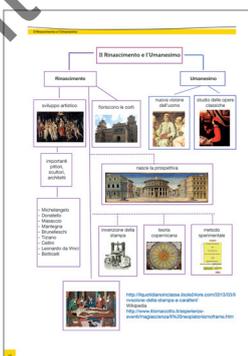
- immagini**, che forniscono maggiori particolari sull'argomento;
 - glossario**, a fondo pagina, per agevolare la conoscenza di nuovi termini.
- Le parole di nuova acquisizione sono contrassegnate da un colore diverso in base all'ambito di appartenenza:
- azzurro: **arte**
 - viola: **religione**
 - rosso: **economia**
 - verde: **politica**
 - arancione: **società**



Alla fine di ogni unità vi sono:



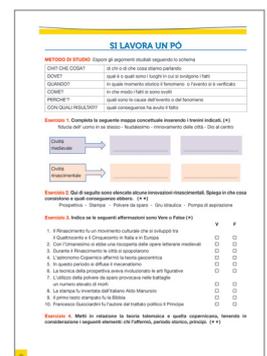
- **Focus**, per ulteriori approfondimenti su personaggi, eventi, luoghi.



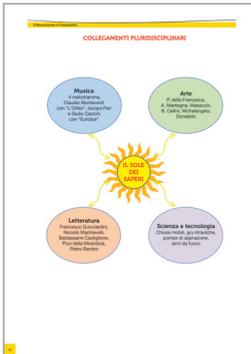
- Alla fine di ogni unità vi sono:
- le **mappe concettuali**, di due tipologie: una verbale e una creata con l'ausilio delle immagini, per alunni con difficoltà;



- la **sintesi** degli argomenti trattati;



- la **parte operativa**, con esercizi di riepilogo di due livelli: più semplici contrassegnati da una stella (★), di media difficoltà contrassegnati da due stelle (★★)



Tra Storiae Arte
 Compila la scheda per conoscere l'opera qui di seguito proposta.

Titolo: "La Flagellazione di Cristo"

- Autore
- Datazione
- Collocazione
- Tipologia (dipinto, scultura, monumento,)
- Breve descrizione dell'opera (personaggi, sfondo, tecniche di rappresentazione, uso dei colori,.....)

Foto tratta da Wikipedia

Gli alunni che intendono ampliare la conoscenza dell'opera, possono utilizzare queste altre voci:

- Cosa intende comunicare l'autore
- Rapporto storia e opera d'arte
- Confronto con altre opere (dello stesso autore o dello stesso periodo)

Attività laboratoriali

Flipped classroom
 Il docente prepara alla lezione assegnando Link per avere una prima conoscenza dell'argomento, in questo modo lo studente prepara la lezione.

- **L'Europa del Rinascimento - Gli Stati europei nel Trecento - L'Europa e l'Europa a Tappa**
<https://www.youtube.com/watch?v=08P718m3g0>
- **La scoperta di Colombo**
<https://www.youtube.com/watch?v=08P718m3g0>
- **Il Rinascimento**
<https://www.youtube.com/watch?v=08P718m3g0>
- **Il Rinascimento**
<https://www.youtube.com/watch?v=08P718m3g0>
- **Il Rinascimento**
<https://www.youtube.com/watch?v=08P718m3g0>

Cooperative learning
 Gli studenti a loro piacere scelgono un'opera d'arte. Nel corso della lezione successivamente il docente chiede ai gruppi di studenti di spiegare il titolo, l'argomento, i personaggi, i particolari e spiegare gli stili che caratterizzano l'opera (colori, linee, spazio, etc.), con sempre un collegamento con il gruppo.

Cooperative learning
 Gli studenti a loro piacere scelgono un'opera d'arte. Nel corso della lezione successivamente il docente chiede ai gruppi di studenti di spiegare il titolo, l'argomento, i personaggi, i particolari e spiegare gli stili che caratterizzano l'opera (colori, linee, spazio, etc.), con sempre un collegamento con il gruppo.

Cooperative learning
 Gli studenti a loro piacere scelgono un'opera d'arte. Nel corso della lezione successivamente il docente chiede ai gruppi di studenti di spiegare il titolo, l'argomento, i personaggi, i particolari e spiegare gli stili che caratterizzano l'opera (colori, linee, spazio, etc.), con sempre un collegamento con il gruppo.

- Il **sole dei saperi**, suggerisce i collegamenti con le altre discipline al fine di sottolineare l'unicità del sapere e per abituare gli alunni ad una esposizione pluridisciplinare dell'argomento, in preparazione al colloquio d'esame di licenza media;

- **Tra Storia e Arte**, sezione dedicata alla scoperta dei capolavori d'arte che permettono di "leggere" le pagine della nostra storia;

- **attività laboratoriali**, per coinvolgere maggiormente gli alunni nella ricerca-azione. Sono presenti suggerimenti per lo svolgimento di: flipped classroom, compiti di realtà, cooperative learning, collaborative learning.

- **Libri consigliati**, relativi agli argomenti trattati (indicati da questo logo)



- **Filmografia**, che segnala le pellicole attinenti ai temi affrontati (indicata da questo logo)



- **Applicazioni**, da utilizzare per lo svolgimento delle Attività laboratoriali (indicate da questo logo)



- **QRcode**, per accedere ad altri contenuti (approfondimenti, video, esercizi) in maniera rapida e interattiva. Per leggere il QRcode basta scaricare l'app sul proprio dispositivo. (smartphone o tablet).



In relazione alle attività che verranno svolte, sarà cura di ogni Istituto creare delle griglie di osservazione riguardanti i livelli di padronanza delle competenze, nonché i livelli di apprendimento.

anteprima 500 pagine

Attività laboratoriali

Alla fine di ogni Unità e nelle ultime pagine di ogni Book saranno forniti suggerimenti su attività di tipo laboratoriale che fanno riferimento alle seguenti metodologie:

- **Flipped classroom.** La lezione frontale, nella quale l'insegnante spiega in classe e gli alunni studiano a casa, viene "capovolta". A casa gli studenti, mediante video lezioni e materiale fornito dal docente, ricevono le informazioni sull'argomento che verrà affrontato in maniera più approfondita in classe dall'insegnante, il quale guida gli alunni nella rielaborazione delle conoscenze e nello svolgimento delle attività.
- **Webquest.** E' una metodologia strutturata utile all'approfondimento di argomenti e di tematiche, che prevede la ricerca e la selezione delle informazioni. Dopo aver definito l'ambito, il docente predispone i gruppi di lavoro e fornisce agli alunni una sitografia e risorse di varia natura precedentemente selezionate. Alla fine dell'attività i gruppi creeranno un prodotto in forma cartacea o multimediale, che verrà valutato in base a criteri che l'insegnante ha precedentemente comunicato alla classe. Alla consegna del lavoro, gli alunni daranno un feedback dell'esperienza didattica (nella versione digitale alla fine di ogni Unità si trova lo schema completo del Webquest).
- **Cooperative learning.** La classe viene divisa in gruppi per affrontare una tematica; in ognuno dei gruppi i membri svolgono una parte del compito assegnato, stabilendo così una interdipendenza positiva. In questo modo ogni alunno è responsabile del raggiungimento del proprio obiettivo e di quello del gruppo.
- **Compito autentico.** Gli alunni sono chiamati ad affrontare una situazione problematica complessa in un contesto molto vicino al mondo reale, mettendo in campo le abilità e le conoscenze, con lo scopo di sviluppare nuove competenze.

In relazione alle attività che verranno svolte, sarà cura dei docenti indicare le evidenze e creare le rubriche di valutazione riguardanti i livelli di padronanza delle competenze, nonché i livelli di apprendimento.

L'utilizzo di queste metodologie didattiche consente lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza, favorisce l'apprendimento collaborativo e condiviso, nonché una maggiore responsabilità e autonomia nello studio.

Nelle ultime pagine di ogni Book sono suggerite **altre attività** che coinvolgono le varie discipline.

Per chi desidera approfondire gli argomenti, alla fine delle varie Unità vi sono anche le sezioni: **libri consigliati** e **filmografia**.

Per una **didattica inclusiva** sono stati scelti un tipo di carattere e una dimensione, facilmente leggibili. Inoltre la presenza di parole in grassetto, le mappe semplificate con immagini e, nella versione digitale, le registrazioni vocali delle sintesi agevolano l'apprendimento dei concetti.

Il Book è disponibile anche nella **versione digitale** arricchita da: esercizi interattivi, gallerie di immagini, link, video e focus.

Alla realizzazione del Book di storia hanno contribuito le seguenti docenti:

- Giovanna Ballerini dell'I.C. Fossola Gentili - Carrara (MS)
- Giovanna Boi dell'I.C. Carrara e Paesi a Monte - Carrara (MS)
- Regina Bottari dell' I.C. Secondo - Francavilla Fontana (BR)
- Maria Rina Dell'Utri dell' I.C. "Lombardo Radice" - Caltanissetta
- Maria Elia dell'I.C. Secondo – Francavilla Fontana (BR)
- Adriana Franchina dell'I.C. " Francesco Petrarca" - Catania
- Rossana Giorgio dell'I. C. "Perotti Ruffo" – Cassano delle Murge (BA)
- Antonella Laera dell'I.C. Secondo – Francavilla Fontana (BR)
- Giuliana Magli dell'I.C. "G. Mariti" – Fauglia (PI)
- Lucia Visciglia dell' I.C. "Erodoto" – Corigliano Calabro (CS)

e inoltre

- Laura Berti I.C. Massa 6, Scuola Media "Giuseppe Parini" – Massa (MS)
- Teresa Carella dell'I.C. 46 "Scialoja-Cortese" – Napoli
- Marialisa Casiello dell'I. C. "Perotti Ruffo" – Cassano delle Murge (BA)
- Olindo Renzetti dell'I.C. "Aristide Gabelli" - Santo Spirito – Bari

Coordinamento dei lavori: Loredana Pardo dell'I.C. "Lombardo Radice" di Caltanissetta

I link suggeriti per gli approfondimenti sono aggiornati al mese di aprile 2021.

Le foto della copertina sono tratte da Wikipedia

Edizione a.s. 2021-2022



INDICE

Introduzione allo studio della storia	pag 9
1. Il Rinascimento e l'Umanesimo	pag 11
2. Le grandi scoperte geografiche. Il Nuovo Mondo	pag 31
3. La Riforma protestante e la Controriforma	pag 53
4. L'Europa e l'Italia nel Cinquecento	pag 77
5. Il Seicento: scienza, cultura e società	pag 95
6. L'Europa e l'Italia nel Seicento	pag 115
7. La Francia e l'Inghilterra nel XVII secolo: due monarchie a confronto	pag 143
8. Il Settecento: l'Illuminismo	pag 167
9. L'Europa e l'Italia nel Settecento	pag 177
10. La prima rivoluzione industriale	pag 197
11. La Rivoluzione americana e la nascita degli Stati Uniti	pag 217
12. La Rivoluzione francese	pag 235
13. Napoleone Bonaparte	pag 253
14. Il Congresso di Vienna	pag 269
15. Le nuove ideologie politiche e il Romanticismo	pag 285
16. I moti rivoluzionari. Il Risorgimento italiano	pag 299
17. Dall'Unità d'Italia alla crisi di fine secolo	pag 325
18. Gli Stati Uniti nell'Ottocento	pag 353
19. Panorama sulla situazione politica in Europa alla fine dell'Ottocento	pag 367
20. La seconda rivoluzione industriale	pag 375
21. Il Colonialismo e l'Imperialismo	pag 397
Proposte di lavoro pluridisciplinare	pag 417
Sitografia	pag 418

anteprima 50 pagine

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA STORIA

Il **mestiere dello storico** (e ormai dovrete averne un'idea) è sia quello di ricercare i fatti sia quello di collegarli.

Lo storico fornisce dunque conoscenze su un periodo descrivendo ad esempio la vita quotidiana, la struttura politica, le religioni, i gruppi sociali, o altro, insomma tutto quello che è necessario per "raccontare" una civiltà (e ricordatevi che sono tante...).

Provate ad immaginare la civiltà come un quadro dove tutte le singole parti ci danno delle informazioni, solo allontanandoci un po' riusciamo a cogliere nel suo insieme il vero significato.

Ma esattamente come in un quadro o in una foto, l'immagine è solo un momento.

Ricordatevi dunque che **quando affrontate un periodo**, le vostre conoscenze non saranno mai definitive e complete, sicuramente qualcosa di nuovo ci sarà sempre.

Quando studiate 'Storia', ogni cosa vi appare ordinato e avete l'impressione che tutto fili come le sequenze di una fiaba o di un racconto... in realtà voi leggete quello che, chi scrive un testo, ha selezionato perché gli è sembrato più adatto a descrivere l'argomento e a mettere in luce gli aspetti che meglio caratterizzano il periodo.

Un testo di storia non vi darà la risposta definitiva, perché non c'è, ma sicuramente vi darà degli indizi per completare il puzzle. Svolgendo le attività e i webquest avrete la possibilità di ampliare le vostre conoscenze storiche e di acquisire nuove competenze.

"E' inesatto dire che i tempi sono tre: passato, presente e futuro. [...] Queste tre specie di tempi esistono in qualche modo nell'animo e non le vedo altrove: il presente del passato è la memoria, il presente del presente la visione, il presente del futuro l'attesa."

Sant'Agostino

TRA STORIA E... ARTE

Avete mai pensato che oltre ai libri esiste un altro modo per conoscere la storia dei popoli, le civiltà e le diverse culture? Osservate bene il luogo in cui vivete, noterete la presenza di palazzi, di monumenti, di chiese o di altri edifici all'interno dei quali vi sono sculture, pitture, varie opere d'arte, tutti elementi che testimoniano la presenza di popolazioni che hanno lasciato tracce della loro storia e della cultura del tempo.

Proprio così, il patrimonio artistico diventa un "libro" su cui leggere la storia!

Imparare a contestualizzare un'opera, di qualunque natura essa sia, significa comprendere il rapporto esistente tra questa e il periodo storico in cui è nata, in quanto l'arte è da sempre strumento di comunicazione e ancora più lo è stato nel passato. Obiettivi da raggiungere saranno quindi:

- diventare osservatori attenti e saper cogliere in ogni elemento del passato i segnali della presenza di popoli e di culture;
- imparare a mettere in relazione le opere artistico - culturali con i fenomeni storici che avete già studiato o che vi accingete ad apprendere nel corso dell'anno scolastico.

Non dimentichiamo, inoltre, che compito di tutti noi cittadini è valorizzare e salvaguardare il patrimonio artistico e culturale, affinché continui a "raccontare" ai posteri le sue innumerevoli storie!

Qui di seguito presentiamo una **scheda di "lettura"** utile alla conoscenza delle opere artistiche e architettoniche presenti nel territorio italiano e in tutto il mondo. Essa ti servirà come guida quando osserverai un'opera e dovrai descriverla.

- Autore
- Titolo
- Datazione
- Collocazione
- Tipologia (dipinto, scultura, monumento,
- Breve descrizione dell'opera (personaggi, lo sfondo, tecniche di rappresentazione, uso dei colori,)

Gli alunni che intendono ampliare la conoscenza dell'opera, possono utilizzare queste altre voci:

- Cosa intende comunicare l'autore
- Rapporto storia e opera d'arte
- Confronto con altre opere (dello stesso autore o dello stesso periodo).

- **Puzzle,**
per accedere ad altri contenuti in maniera rapida e interattiva, clicca sull'icona.



UNITÀ
01

IL RINASCIMENTO E L'UMANESIMO

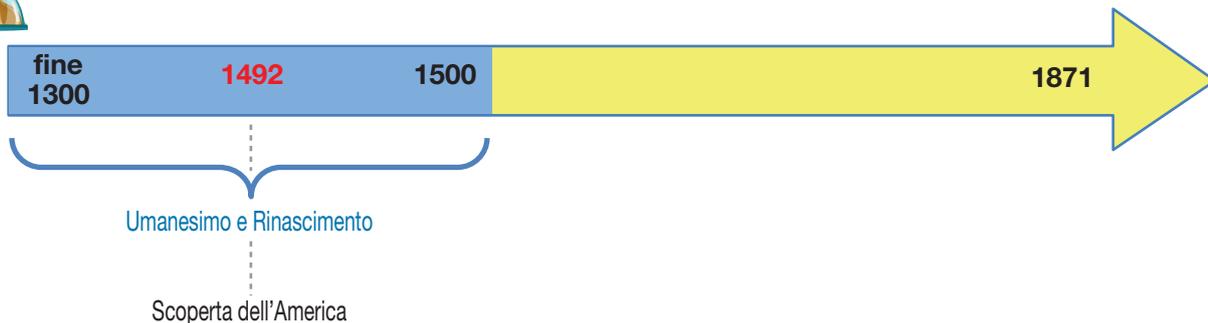
"Quello che noi chiamiamo Rinascimento fu piuttosto il patrimonio di idee, gelosamente riservato ed esclusivo, di una élite imbevuta di cultura latina. Vi avevano parte principalmente le sfere collegate al movimento umanistico e neoplatonico"

(A. Hauser, Storia sociale dell'arte)

Il quadro raffigura un boschetto (Il giardino delle Esperidi) in cui sono presenti nove personaggi: al centro si trova Venere, su cui aleggia Cupido che sta per scoccare una freccia verso una delle tre Grazie che si trovano nella parte sinistra e che danzano in cerchio. Accanto a loro c'è Mercurio, con i suoi calzari alati. Nella parte destra del quadro vi è Zefiro mentre cerca di rapire la ninfa Clori, che si trasforma divenendo Flora, la personificazione della Primavera, che sparge i fiori presi dal suo grembo.



Sandro Botticelli -
Primavera - dipinto a
tempera su tavola (203x314
cm), Galleria degli Uffizi,
Firenze

**QUANDO**

1. IL RINASCIMENTO

Tra la fine del Trecento e il Cinquecento si sviluppò in Italia un **movimento culturale** che portò un profondo mutamento nella visione del mondo, nella letteratura, nell'arte e negli studi filosofici e scientifici. Tale movimento viene definito **Rinascimento** e storicamente segna la fine dell'Età Medioevale e l'inizio dell'epoca Moderna.

La data convenzionale dell'inizio del Rinascimento è il 1492, anno della scoperta del nuovo mondo, anche se per alcuni l'origine potrebbe essere datata ancor prima, grazie alle opere di illustri artisti quali Brunelleschi e Donatello. Risulta, pertanto, difficile individuare con precisione l'inizio di questo periodo.

I centri urbani dove maggiormente si manifestò il movimento rinascimentale furono **Firenze, Roma, Venezia, Urbino e Ferrara**, ma ben presto si diffuse anche in tutta l'Europa.

Tra i primi ad utilizzare la parola **Rinascimento** fu l'artista **Giorgio Vasari** nella sua opera *Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori* (1550), per sottolineare l'inizio di una nuova era contraddistinta dal rinnovamento culturale.

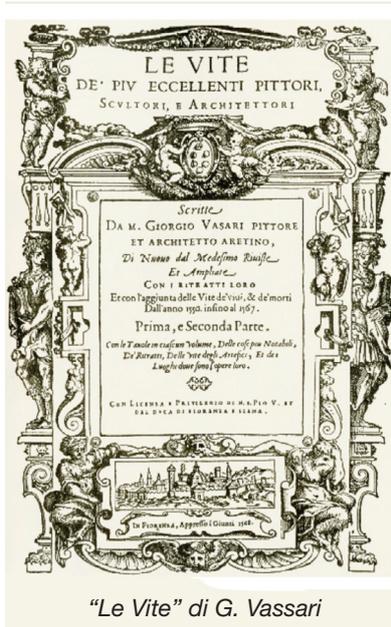
Il termine "**Rinascimento**" indica pertanto un periodo di "**rinascita**" dopo il "buio" del Medioevo, quest'ultimo caratterizzato dall'eccessivo spirito religioso e dalla superstizione. Fino all'Ottocento il giudizio degli storici sul Medioevo fu alquanto negativo e a torto venne considerato un'epoca di barbarie e di arretratezza. In tempi più recenti gli intellettuali hanno, invece, rivalutato il Medioevo, pensando ai grandi letterati (Dante, Petrarca, Boccaccio) e artisti (Giotto, Cimabue) del tempo e tenendo in considerazione che proprio alla fine del periodo medievale prese il via il movimento filologico-letterario dell'**Umanesimo**, che ebbe il suo pieno sviluppo durante il Rinascimento (*vedi paragrafo successivo*).

Un elemento che invece segnò il distacco tra la cultura medievale e quella rinascimentale fu la **visione dell'uomo**.

Mentre nel Medioevo la concezione cristiana concepiva l'uomo come essere debole, poiché "contaminato" dal peccato originale, e mero esecutore della volontà divina, nel Rinascimento gli intellettuali restituirono dignità all'essere umano e manifestarono una rinnovata fiducia nelle sue capacità.

Egli fu considerato come **artefice del proprio destino**, tanto da meritarsi l'appellativo di "**copula mundi**". Ecco perché l'uomo rinascimentale, in ambito educativo, mostrò l'**esigenza di una formazione integrale** per poter essere un buon cittadino, un individuo colto e giusto che sapeva godere della bellezza e prendere decisioni importanti nella vita.

In Italia lo sviluppo del Rinascimento fu favorito dagli **eventi politici del tempo**; alla decadenza dei Comuni fece seguito l'**affermazione delle Signorie e dei Principati**, le cui **corti divennero centri di cultura** per intellettuali e artisti che con le loro opere esaltavano la grandezza dei Signori, divenuti in questo periodo mecenati. Inoltre ad agevolare il diffondersi delle idee rinascimentali contribuì l'atteggiamento aperto verso la cultura laica mostrato dall'aristocrazia cittadina.



"Le Vite" di G. Vasari



Il Rinascimento

2. L'UMANESIMO

Umanesimo (da *humanae litterae*) è il termine che indica gli studi delle opere classiche (greche e latine) che ponevano l'uomo al centro della vita culturale e della vita terrena.

Questi scritti apparivano in netta contrapposizione alle Sacre Scritture (*divinae litterae*) che si occupavano delle cose divine e ponevano Dio al centro dell'Universo.

La cultura umanistica si fondò sullo studio di opere latine e greche che favorì una **nuova visione della vita e del mondo**.

Questa rinascita, accompagnata da entusiasmo e ottimismo, portò ad una vera e propria rivoluzione con importanti riflessi nelle arti figurative, nella politica e nella vita sociale.

Rinascimento ed Umanesimo furono due fenomeni unitari e complementari, infatti, non si può separare il rifiorire degli studi classici dalla nuova concezione dell'uomo.

I testi della cultura classica, per la loro ricchezza morale e spirituale, divennero fondamentali per la formazione dell'uomo rinascimentale.

L'**educazione** assunse così un ruolo centrale per restituire dignità all'essere umano e al suo intelletto: ogni uomo poteva agire e muoversi nel mondo grazie alle sue capacità.

Il desiderio di conoscere più a fondo le opere classiche riaccese l'interesse verso la **filologia**; questa scienza, attraverso la comparazione delle fonti e l'analisi critica, cercò di ricostruire i testi degli antichi nella loro forma originaria e venne denominata critica del testo o **ecdotica**.

L'attività filologica si manifestò con la riscoperta di codici come le *Ad familiares di Cicerone* e *l'Institutio Oratoria di Quintiliano*.

Illustre esponente dell'Umanesimo fu il poeta e filologo Francesco Petrarca, il quale sosteneva l'importanza dell'**imitazione degli antichi** e dello **studio delle lettere** come fonte di rigenerazione morale e modello di vita.

Questo riavvicinamento ai classici rispondeva anche a determinate caratteristiche estetiche come l'equilibrio e la chiarezza. Il culto dei testi antichi non era stato trascurato nel Medioevo, ma gli studiosi del tempo si erano accostati alle opere in maniera diversa rispetto al Rinascimento, a volte modificandone i testi.

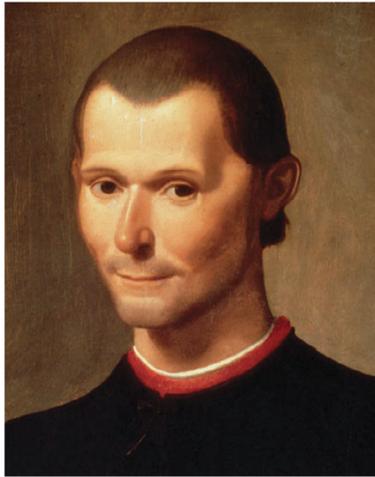
La trasmissione della cultura era stata affidata ai monaci amanuensi che nel copiare i vari manoscritti spesso avevano effettuato delle aggiunte o libere varianti.

Gli intellettuali umanisti cercarono di "depurare" e di restituire ai testi antichi, per quanto possibile, la "**lezione**" originaria attraverso una visione più laica e oggettiva.

Si tentò così di interpretare le opere, di scoprirne i valori intellettuali e morali ponendoli a confronto. Un esempio è dato dal trattato *De falso credita et ementita donazione Costantini* (1440), in cui **Lorenzo Valla**, attraverso un'attenta analisi linguistica e storica, riuscì a dimostrare la non autenticità del documento che dimostrava il potere temporale della Chiesa cattolica.



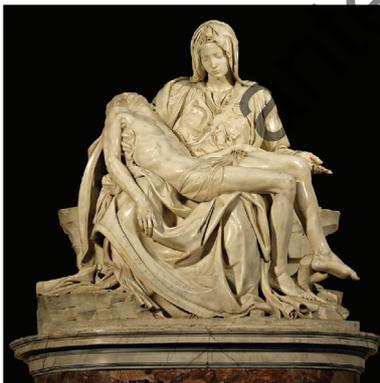
L'Umanesimo



Niccolò Machiavelli



Pico della Mirandola



La Pietà di Michelangelo.
Basilica di San Pietro, Roma.



Visita virtuale degli Uffizi

In ambito pedagogico gli umanisti curarono l'educazione dei giovani, promuovendo nuovi principi educativi e comportamentali sull'esempio del mondo classico.

Si pose particolare attenzione allo studio della filosofia, della pittura, della letteratura e della storia. Nei riguardi di quest'ultima e della politica si ebbe un approccio scientifico applicando lo stesso metodo utilizzato in altri settori della conoscenza.

Lo storico **Niccolò Machiavelli** (1469- 1527), nel suo trattato **Il Principe**, definisce la politica "scienza del governare", in quanto chi guida uno Stato, più o meno esteso, deve conoscere le esigenze e i bisogni degli uomini che lo abitano.

Il "buon principe", secondo il suo trattato, deve sapere alternare i vari comportamenti a seconda delle circostanze, cioè deve avvalersi dell'astuzia e della forza.

A lui è concesso utilizzare tutti i mezzi per realizzare il bene del suo Stato e deve essere sempre pronto a reagire di fronte alle situazioni, positive o negative che siano. Altro illustre storico del tempo fu **Francesco Guicciardini** (1483 - 1540) che scrisse **La Storia d'Italia**.

Ricordiamo anche l'umanista fu **Pico della Mirandola** (1463 – 1494), che definì l'essere umano "**nodo dell'universo, parte di una natura viva**".

Secondo la sua concezione, l'uomo può innalzarsi a cose superiori o discendere ai più bassi gradi dell'animalità.

L'uomo, dunque, è artefice del proprio destino e responsabile delle sue scelte; egli può costruirsi da solo, con i propri mezzi, la propria "perfezione".

3. L'ARTE E L'ARCHITETTURA

La massima espressione del Rinascimento si ebbe nell'**arte**.

Questa non fu più concepita come tecnica manuale, *ars meccanica*, ma come pratica raffinata, strumento di elevazione spirituale e portatrice di valori.

Le arti figurative rinascimentali ebbero il compito di **esaltare i grandi ideali come la bellezza, l'amore e la gloria**.

L'uomo fu rappresentato con grande precisione nella sua fisionomia, mettendo in risalto la muscolatura e conferendo all'immagine l'idea della naturalezza e del movimento.

In pittura i soggetti furono ancora prevalentemente religiosi e i nuovi personaggi raffigurati si ispirarono ai miti creati dai greci e latini.

La perfezione delle forme fu resa possibile grazie all'uso della **prospettiva** e della **proporzione**, che consentivano di rappresentare la profondità dello spazio e conferivano armonia agli oggetti.

Le città cambiarono il loro assetto urbanistico: le vie e le piazze divennero più ampie e si arricchirono di sontuosi palazzi e di fontane.

I principi, le famiglie aristocratiche e i papi si contendevano i più importanti architetti per abbellire le loro dimore. **Firenze, Roma e Venezia divennero l'emblema dell'architettura**.

Tra gli architetti ricordiamo **Filippo Brunelleschi**, che progettò la cupola di Santa Maria del Fiore a Firenze, **Michelangelo Buonarroti** che progettò quella della Basilica di San Pietro, **Andrea Palladio**, noto per aver realizzato le splendide ville di importanti famiglie venete e per le chiese di San Giorgio Maggiore e del Redentore a Venezia.

Tra gli scultori annoveriamo **Michelangelo**, **Donatello** e **Benvenuto Cellini**. Pittori rinomati furono **Raffaello**, lo stesso **Michelangelo**, **Piero della Francesca**, **Sandro Botticelli**, **Tiziano Vecellio**, **Andrea Mantegna**.

Una citazione a parte merita **Leonardo da Vinci**, il cui ingegno rappresenta appieno lo spirito dell'uomo rinascimentale. Personaggio eclettico, dedito allo studio e alla ricerca nei diversi settori del sapere, fu pittore, ingegnere, inventore, scienziato, scrittore, anatomista, ricordato per opere quali *La Gioconda*, *l'Ultima Cena*, *La dama con l'ermellino*, *La Vergine delle Rocce*, *L'Uomo vitruviano*, e invenzioni come la vite aerea, il paracadute, il carro armato, solo per citarne alcune.

4. LA CORTE

La corte non fu un luogo nuovo del Rinascimento, ma in questo periodo assunse un significato particolare. La parola **corte** ebbe diversi significati e funzioni, da un lato indicò il luogo fisico dove risiedeva il signore (*andare a corte*), mentre dall'altro fece riferimento a tutte le persone che intrattenevano delle relazioni con il principe (*muoversi con tutta la corte*).

La parola corte deriva dal latino **cohortem** con il significato primitivo di luogo cinto o di spazio in mezzo, in cui era custodito il bestiame.

Nel **Medioevo** la corte comprendeva le case, gli orti e i caseggiati, successivamente si identificò con il territorio intero che includeva il palazzo del monarca.

In **epoca carolingia** la Curtis fu esclusivamente un centro produttivo agricolo costituito da una *pars dominica* (del signore) e da una *pars massaricia* (dei contadini) e indicò anche l'insediamento rurale come si può notare da attuali nomi di luogo come Cortina, Cortemaggiore, Cortenuova ecc.

Nel **Rinascimento** il termine "corte" assunse un significato più complesso; si passò dalla corte intesa come **residenza del re** ad un **organismo amministrativo** e giudiziario a cui erano affidati incarichi di tipo cancelleresco.

Le sue dimensioni variavano a seconda della ricchezza del signore e comprendeva i cortigiani, i maggiordomi e i collaboratori domestici che aiutavano il principe nelle mansioni giornaliere. Progressivamente la corte diventò un **circolo culturale**, ovvero un luogo in cui gli intellettuali collaboravano con il proprio signore, stringevano amicizie ed alleanze politiche, ponevano la loro arte al servizio del potere.

Si delineò la **figura del cortigiano** ovvero di un gentiluomo che prestava la sua professionalità in cambio di protezione da parte del suo benefattore.



Cupola di Santa Maria del Fiore, Firenze



Leonardo da Vinci



Piatta in maiolica con lo stemma di Isabella d'Este. Ca. 1524



Baldassar Castiglione, ritratto da Raffaello.



Lorenzo de' Medici

Nacque quindi il **mecenatismo**¹ e la corte si configurò come prestigioso centro culturale, dove vennero accolti artisti, filosofi e letterati. I signori consolidarono così il proprio potere, controllavano la cultura e mettevano in atto la propaganda, commissionando ai grandi artisti opere di diverso genere che potessero elogiare la loro magnificenza.

Un esempio fu il docente **Vittorino da Feltre**, precettore dei figli di Francesco Gonzaga, che partecipò al prestigio della casata del suo signore realizzando la prima scuola umanistica la **Ca' Gioiosa**. A corte si concessero onori, si organizzarono cerimonie, si prepararono perfino i complotti. La corte ebbe un ruolo importante non solo nell'educazione e nella formazione dell'uomo ma anche nell'elaborazione di una cultura **laica**².

Urbino fu sicuramente il **modello perfetto di corte**, qui il Duca che governava la città fondò la più grande biblioteca dell'epoca, dove lavorarono per 14 anni molti amanuensi.

La letteratura volgare e il culto di Dante nella corte di Urbino suscitarono un vivo interesse e trasformarono il palazzo in un luogo di elaborazione culturale, di incontro tra artisti, di spazi di iniziative culturali collegati alle Confraternite.

Inoltre ci fu l'ideale del buon governo come si può leggere nell'opera **Il Cortegiano** di **Baldassarre di Castiglione**.

Un'altra corte importante fu quella dei **Medici a Firenze**, che raccolse molti notabili come il poeta Poliziano e Luigi Pulci.

Un luogo privilegiato di strategie politiche ed educative dove maestri pubblici e privati concorsero ad un modello di istruzione 'cortigiano' per formare il principe.

A **Mantova** la corte dei **Gonzaga** fu una delle corti più attive culturalmente tra il XV e il XVI secolo; un centro d'arte che esercitò una forte attrazione per numerosi artisti (tra questi Andrea Mantegna), che dipinsero il Palazzo ducale, simbolo di sfarzo e maestosità.

La corte degli **Este**, a **Ferrara**, raccolse la personalità inquieta di Torquato Tasso. Il signore Borso d'Este amò lo svago e trascorrere lunghi periodi di riposo e divertimento nelle ville.

Isabella d'Este, inoltre, venne considerata la prima donna del Rinascimento italiano, rinomata per i suoi abiti che furono originali e riccamente ornati.

L'Umanesimo dunque segnò da una parte la civiltà dei dotti, dall'altra la potenza delle corti che decretarono il destino di molti uomini.

FOCUS La corte oggi

Oggi la parola "corte" assume il significato di tribunale, infatti, si parla di **Corte Costituzionale** per indicare un organo che esercita la giustizia e garantisce l'applicazione della Costituzione. Al vertice della giurisdizione c'è la **Corte di Cassazione**, un organo che controlla il potere giudiziario assicurando l'uniformità del rispetto della legge. C'è anche la **Corte dei Conti** ovvero l'organo di stato che verifica i movimenti di denaro in entrata e in uscita del Paese. La corte dunque, indica sia il tipo di magistratura che l'istituzione di alto controllo.

¹ **Mecenatismo:** attività di sostegno finanziario da parte di regnanti o del papa a favore di artisti e letterati.

² **Laico:** che non appartiene al mondo ecclesiastico.

5. LA STAMPA

Nel XV secolo l'uso diffuso della carta e la forte sete di cultura portò ad una grande svolta: l'**invenzione della stampa**.

La xilografia, cioè l'incisione di brevi testi su tavole di legno con impressione a caratteri fissi venne sostituita dalla **stampa a caratteri mobili**.

Inventore della stampa fu **Johannes Gutenberg** che cambiò tutti i cliché di legno incisi a mano con i caratteri mobili.

Per realizzare i caratteri mobili era necessario fabbricare dei punzoni in acciaio molto duro, che recavano il carattere in rilievo, con questi veniva creata una matrice.

Per inchiostrare i caratteri si usò prima una spatola e poi un rullo.

Invece per stampare le pagine si utilizzò un torchio da stampa. Le lettere dell'alfabeto furono riprodotte su tanti blocchetti di metallo; opportunamente avvicinati tra loro, questi servirono a comporre le pagine intere.

L' invenzione della stampa a caratteri mobili rese meno costosa la produzione libraria e più veloce la trascrizione dei libri trasformando non solo i caratteri del libro ma anche il concetto di cultura.

Nacquero così le scuole e le università laiche, dove circolarono rapidamente le nuove idee.

Dalla Germania, dove sorse, la stampa si diffuse poi in tutta Europa.

Nel **1455** Johann Gutenberg, l'orefine di Magonza, stampò il **primo libro, la Bibbia**, mentre in Italia il primo libro stampato fu l'*Ars grammatica* di Elio Donato che uscì intorno al 1465.

L'Italia divenne la maggiore produttrice di libri, in particolare Subiaco, Roma e Venezia. In quest'ultima città Aldo Manuzio creò numerose edizioni di testi detti "**aldini**".

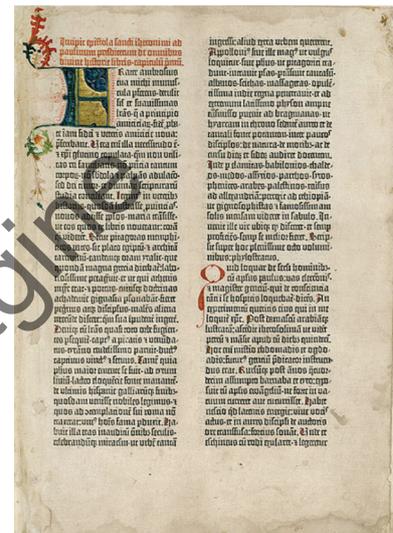
Naturalmente i manoscritti (codici) continuarono ad esistere. I primi volumi a stampa del 1500 della storia presero il nome di **incunaboli** (dal latino *incunabola*, "fasce della cuna o della culla") che danno l'idea dell'origine dei testi.

Gli umanisti stimolarono, così, la rapida **produzione e diffusione dei libri**, che vennero venduti a prezzi più bassi. La stampa presentò caratteri schematici, semplici e facilmente comprensibili, liberandosi da quelli incerti del passato.

Le idee politiche e religiose si diffusero presto su fogli stampati, i volantini di propaganda.

La circolazione delle idee diede impulso alla diffusione di messaggi politici e alla comunicazione di massa.

Parallelamente nacque la **censura**, ovvero la proibizione di stampare libri considerati pericolosi, che venivano messi nell'indice dei libri proibiti e poi bruciati.



Una pagina della Bibbia di Gutenberg, composta sulla base della Vulgata di San Gerolamo

6. LE SCIENZE E IL METODO SPERIMENTALE

In questo clima di generale rinnovamento, anche le scienze subirono un processo di trasformazione, l'interesse per l'uomo e per la natura determinò la ripresa dell'**indagine scientifica**. Gli intellettuali provenienti da Bisanzio, dopo la conquista della città compiuta dai turchi, diffusero in Europa lo studio del greco, dell'anatomia, della medicina nonché della tecnologia e del diritto. Una delle personalità più rappresentative in campo scientifico fu **Leonardo da Vinci** (1452-1519), il padre della **scienza moderna**. Due furono gli elementi fondamentali della scienza in questo periodo:

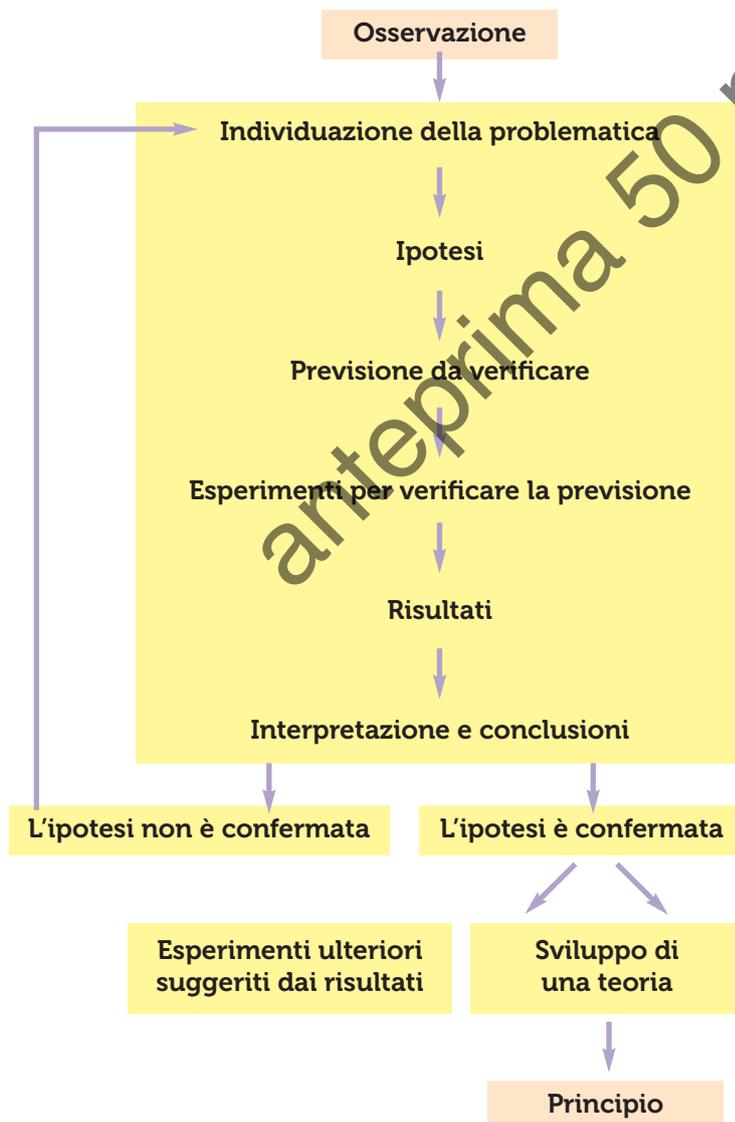
- il **diritto dell'uomo a ragionare** e a verificare i dati senza vincoli religiosi;
- l'introduzione del **metodo sperimentale**.

La scienza si liberò dalla paura del confronto e si affidò alla ricerca libera.

Il sapere scientifico si diffuse capillarmente in tutta la società: scomparve l'alone di magia e nacque una nuova mentalità.

La **natura** fu concepita in senso meccanico e matematico mentre la **ragione**, non più subordinata alla fede, diede la priorità all'**esperienza** e all'**osservazione** di fatti concreti. Rilevanti furono gli sviluppi delle scienze naturali: la biologia, l'astronomia e la botanica.

Niccolò Copernico (1473-1543) nel suo *De Revolutionibus orbium coelestium* affermò la **teoria eliocentrica**, secondo la quale era la Terra che girava attorno al Sole e non il contrario, come aveva precedentemente dichiarato il geografo greco Tolomeo (teoria geocentrica). Questa svolta determinò la **rivoluzione copernicana** che affermò il moto di rivoluzione e di rotazione della Terra. Vi fu anche la nascita di un'altra grande scienza, l'**anatomia**, grazie agli studi sul corpo umano compiuti da **Andrea Vesalio**, che reperì molto "materiale umano" dal Cimitero degli Innocenti di Parigi, dove poteva effettuare la dissezione dei cadaveri.



Metodo scientifico

7. LA TECNICA

Espressione della cultura umanistica fu anche la **tecnica**, ovvero l'insieme delle arti "meccaniche".

In Italia e in Germania si utilizzarono le **chiuse mobili** e le **gru idrauliche** per trasportare le merci e permettere il passaggio delle chiatte da un livello all'altro.

La **biella** e la **manovella** azionavano le ruote idrauliche, mentre le **pompe di aspirazione** toglievano l'acqua dalle miniere.

La **ricerca tecnologica** fu messa al servizio dell'economia per la creazione di mezzi che potessero velocizzare la produzione.

Le prime macchine avevano una capacità limitata poiché erano fatte di legno, successivamente diventeranno metalliche e verranno applicate in ogni settore produttivo. Le invenzioni tecnologiche che rivoluzionarono l'arte della guerra furono: la polvere da sparo e le armi.

La **polvere da sparo**, già usata dai Cinesi, era una miscela di zolfo, salnitro e pece applicata al lancio di proiettili a distanza.

Le **nuove armi** furono le colubrine, i cannoni in bronzo (utilizzati per primo da Carlo VIII quando scese in Italia), gli archibugi, i moschetti.

Anche la guerra in mare cambiò: le vecchie balestre furono sostituite dai cannoni, e grandi potenze quali Spagna e Francia furono in grado di attrezzare eserciti e flotte.

Le conseguenze dell'uso delle armi furono l'aumento dei morti in battaglia e il cambiamento della struttura delle fortificazioni: vennero costruite mura più spesse per resistere ai colpi sparati dall'artiglieria.

anteprima 50 pagine



Filmografia

- "**Raffaello – Il Principe delle Arti in 3 D**", film del 2017, regia di Luca Viotto
- "**Caravaggio**", film del 2007, regia di Angelo Longoni
- "**Leonardo da Vinci – il genio a Milano**", film del 2016, regia di Luca Lucini
- "**La vita di Leonardo da Vinci**", film del 1971, regia di Renato Castellani

COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI

Musica

Il melodramma,
Claudio Monteverdi
con "L'Orfeo", Jacopo Peri
e Giulio Caccini
con "Euridice"

Arte

P. della Francesca,
A. Mantegna, Masaccio,
B. Cellini, Michelangelo,
Donatello



IL SOLE
DEI SAPERI

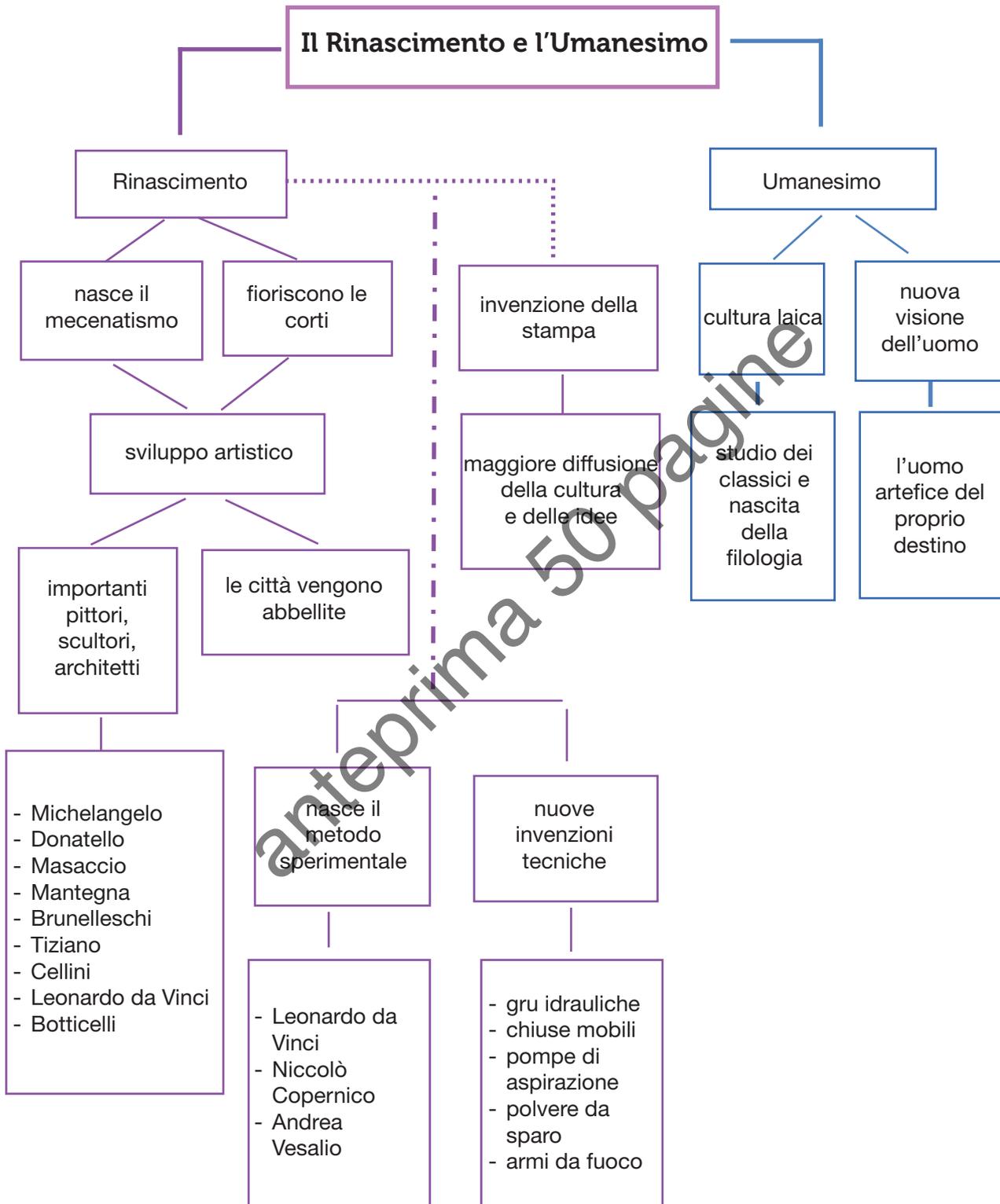
Letteratura

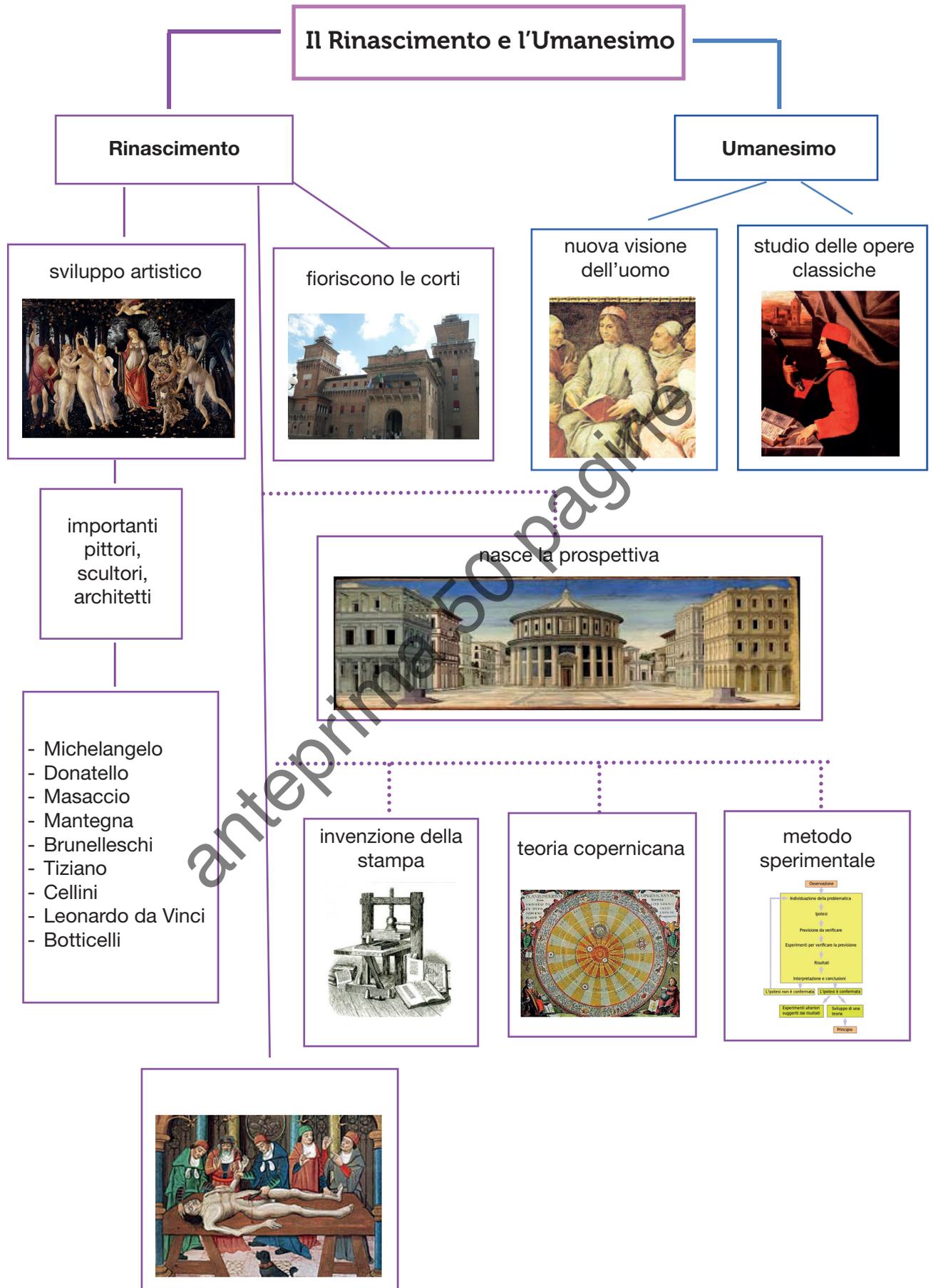
Francesco Guicciardini,
Niccolò Machiavelli,
Baldassarre Castiglione,
Pico della Mirandola,
Pietro Bembo

Scienza e tecnologia

Chiuse mobili, gru idrauliche,
pompe di aspirazione,
armi da fuoco

MAPPE RIASSUNTIVE





Contenuti in sintesi

Tra il Quattrocento e il Cinquecento, prima in Italia e poi in Europa, si sviluppò un movimento culturale: **il Rinascimento**.

Il termine indicava la “rinascita” della cultura dopo il periodo buio e barbaro del Medioevo.

Già nel XIV secolo a Firenze alcuni letterati, tra i quali Francesco Petrarca, avevano **ripreso lo studio delle opere classiche**, da cui era scaturita una nuova visione del mondo che non poneva più Dio al centro dell'universo, ma l'uomo che con le sue scelte determinava gli eventi terreni. Lo studio e la riscoperta delle opere greche e latine insieme alla nuova concezione dell'uomo prese il nome di **Umanesimo**.

A differenza del Medioevo che si basava sull'idea del divino, gli umanisti rivalutarono l'uso della ragione e dell'applicazione pratica: nacque così il **metodo sperimentale** che vide in **Leonardo da Vinci** il suo massimo esponente. In campo scientifico si registrarono notevoli passi avanti: Copernico enunciò la sua **teoria eliocentrica**, secondo cui era la Terra che girava attorno al Sole, e si pose maggiore attenzione allo studio del corpo umano.

Gli interessi degli umanisti furono artistici, storici e naturalistici, infatti, ebbero un grandissimo sviluppo le arti, la **scienza**, la **tecnica** e la **letteratura**.

In arte una grande scoperta rivoluzionò il modo di rappresentare la realtà: **la prospettiva** e la **pianificazione simmetrica**. Grandi architetti come Brunelleschi e Michelangelo rinnovarono il volto delle città che vennero abbellite con piazze, monumenti, fontane e sontuosi palazzi.

La città si allargò e si ebbe il processo di **urbanizzazione**.

Presso le corti dei signori si diffuse il mecenatismo nei confronti di artisti e scrittori; tra questi ultimi ricordiamo **Niccolò Machiavelli** che scrisse **Il Principe**, un trattato politico in cui venne delineato il profilo del principe ideale.

Numerose **invenzioni** giunsero in Europa dall'Oriente: la polvere da sparo, la bussola e la carta.

Nel 1455 nacque la **stampa a caratteri mobili** ad opera di Johann Gutenberg, che diede un forte impulso alla pubblicazione di grandi opere e alla circolazione di nuove idee.

anteprima 50 pagine



SI LAVORA UN PO'

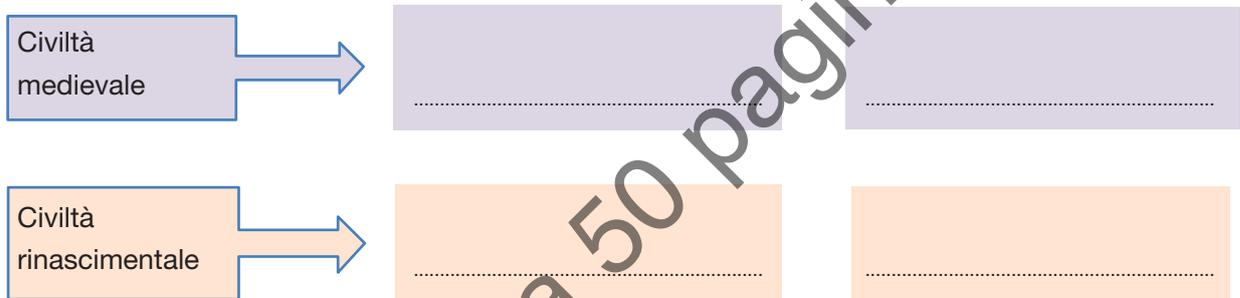


METODO DI STUDIO Esponi gli argomenti studiati seguendo lo schema

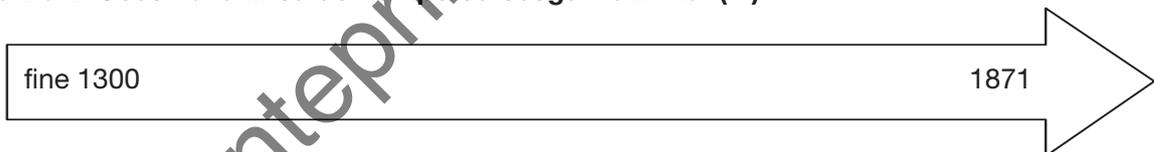
CHI? CHE COSA?	di chi o di che cosa stiamo parlando
DOVE?	qual è o quali sono i luoghi in cui si svolgono i fatti
QUANDO?	in quale momento storico il fenomeno o l'evento si è verificato
COME?	in che modo i fatti si sono svolti
PERCHE'?	quali sono le cause dell'evento o del fenomeno
CON QUALI RISULTATI?	quali conseguenze ha avuto il fatto

Esercizio 1. Completa la seguente mappa concettuale inserendo le parti mancanti. (★)

fiducia dell' uomo in se stesso - feudalesimo - rinnovamento delle città - Dio al centro



Esercizio 2. Osserva la linea del tempo ed esegui l'attività. (★)



a. Colora di blu il periodo corrispondente al Rinascimento



Esercizio 3. Qui di seguito sono elencate alcune innovazioni rinascimentali. Spiega in che cosa consistono e quali conseguenze ebbero. (★★)

Prospettiva - Stampa - Polvere da sparo - Gru idraulica - Pompa di aspirazione

Esercizio 4. Scegli la risposta corretta tra le opzioni date. (★)

A. In quale città nacque il Rinascimento?

- Roma Firenze
 Napoli

B. In cosa consiste il concetto di "imitazione" del Rinascimento?

- Nell'imitare i costumi e le religioni dei Padri della Chiesa
 Nella conoscenza dell'humanitas che è in ogni uomo attraverso lo studio e l'emulazione degli antichi
 Nell'imitazione dei potenti

C. Quali furono i centri di diffusione della cultura umanistica?

- Le città della Francia meridionale.
- Le corti della Sicilia e della Sardegna.
- Le corti signorili dove i principi gareggiarono nell'attrarre artisti, letterati e filosofi (Firenze, Milano, Roma e Napoli, Urbino, Ferrara, Mantova, Rimini).

D. Che cosa s'intende per antropocentrismo?

- Concezione secondo cui ciò che è nell'universo è stato creato per l'uomo e per i suoi bisogni
- Concezione etico-religiosa che pone Dio come principio della realtà
- Corrente di pensiero che afferma l'importanza dei dati materiali

E. Quali conseguenze portarono le armi da fuoco?

- Pezzi d'artiglieria abbatterono le cinte dei castelli, mentre le armi portatili annullavano l'armatura cavalleresca
- Milizie di mercenari infrangevano l'impeto dei cavalieri
- La cavalleria veniva soppiantata dalla fanteria

F. Quale importante conseguenza ebbe l'invenzione dei caratteri mobili?

- La diffusione della cultura fu maggiore per l'alto costo dei testi
- Si diffusero rapidamente molti testi letterari e la cultura penetrò in strati sociali che fino ad allora ne erano stati esclusi, la varietà dei contenuti dei libri fu più ampia e risultavano più fedeli all'originale
- Rese la cultura monopolio della classe ecclesiastica.

G. Quali furono le scoperte in campo scientifico?

- Gli scienziati si servirono del metodo sperimentale; importanti gli studi di Leonardo, la teoria di Copernico e l'impulso dato dai viaggi e dalle scoperte scientifiche
- Fu inventato il battello a vapore
- Si affermò la teoria geocentrica

Esercizio 5. Indica se le seguenti affermazioni sono Vere o False (★)

	V	F
1. Il Rinascimento fu un movimento culturale che si sviluppò tra il Quattrocento e il Cinquecento in Italia e in Europa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Con l'Umanesimo si ebbe una riscoperta delle opere letterarie medievali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Durante il Rinascimento le città si spopolarono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. L'astronomo Copernico affermò la teoria geocentrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. In questo periodo si diffuse il mecenatismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. La tecnica della prospettiva aveva rivoluzionato le arti figurative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. L'utilizzo della polvere da sparo provocava nelle battaglie un numero elevato di morti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. La stampa fu inventata dall'italiano Aldo Manunzio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Il primo testo stampato fu la Bibbia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Francesco Guicciardini fu l'autore del trattato politico Il Principe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esercizio 6. Metti in relazione la teoria tolemaica e quella copernicana, tenendo in considerazione i seguenti elementi: chi l'affermò, periodo storico, principi. (★★)





Esercizio 7. Inserisci le parti mancanti suggerite alla fine del testo. (★)

L'Umanesimo nacque a nel secolo con la ripresa della Gli interessi degli umanisti sono artistici, storici e naturalistici.

Viene rivalutato l' uso della ragione.

A differenza del Medioevo che si basava su contenuti religiosi, gli umanisti riscoprono la

In campo artistico, una grande scoperta rivoluzionò il modo di rappresentare la realtà: e.....

Anche la ricerca cosmologica fece dei progressi: sostituì la teoria geocentrica con quella

Dalla metà del Quattrocento presso le dei signori si diffuse il nei confronti degli artisti.

Numerose raggiungono l'Occidente: e

Con il l'Occidente conquista un primato culturale.

Cultura classica - corti - carta - Copernico - pianificazione simmetrica - invenzioni - Firenze - mecenatismo - Rinascimento - polvere da sparo - centralità dell'uomo - bussola - prospettiva - XIV - eliocentrica

Esercizio 8. Metti a confronto, oralmente o in un testo scritto, la cultura medievale e quella rinascimentale. (★★)

Esercizio 9. Leggi il documento tratto dai Ricordi di F. Guicciardini e rispondi alle domande (★★)

Innanzi al 1494 [1] erano le guerre lunghe, le giornate non sanguinose, e modi dello espugnare terre, lenti e difficili; e se bene erano già in uso le artiglierie, si maneggiavano con sì poca attitudine che non offendevano molto; in modo che chi aveva uno stato era quasi impossibile lo perdessi. Vennonno e Franzesi in Italia e introdussero nelle guerre tanta vivezza [2], in modo che insino al '21, perduta la campagna, era perduto lo stato. Primo el signor Prospero [3], cacciandosi a difesa di Milano, insegnò frustrare gli impeti degli eserciti, in modo che da questo esempio è tornata a chi è padrone degli stati la medesima sicurtà che era innanzi al '94, ma per diverse ragione: procedeva allora da non avere bene gli uomini l'arte dell'offendere, ora procede dall'aver bene l'arte del difendere.

67

Non è faccenda, o amministrazione del mondo nella quale bisogni più virtù che in uno capitano di eserciti, sì [4] per la importanza del caso, come perché bisogna che pensi e ponga ordine a infinite cose e variissime; in modo è necessario e prevegga [5] assai da discosto e sappia riparare subito.

205

Io sono stato dua volte [6] con grandissima autorità negli eserciti in su imprese importantissime, ed in effetto n'ho cavato questo costrutto [7], che se sono vere, come in gran parte io credo, le cose che si scrivono della milizia antica, questa a comparazione di quella è una ombra. Non hanno e' capitani moderni virtù, non hanno industria; procedesi senza arte, senza stratagemmi, come camminare a lento passo per una strada maestra; in modo che non fuora di proposito io dissi al signor Prospero Colonna capitano della prima impresa, che mi diceva che io non ero stato più in guerra alcuna, che mi doleva anche in questa non avere imparato niente.

[1] Prima della discesa in Italia di Carlo VIII, re di Francia

[2] Un tale impeto, tali innovazioni.

[3] Prospero Colonna, capitano di ventura del Cinquecento, capeggiò le forze del papa e dell'imperatore contro i Francesi alla Bicocca (1521)

[4] Sia.

[5] In modo tale che è necessario sappia prevedere.

[6] Nel 1521, quando difese Parma da Francesco I, e nel 1526, quando fu luogotenente generale del papa contro Carlo V. [7] Questa considerazione.

1) Quando compaiono per la prima volta le armi ad artiglieria?

.....

2) In che modo avveniva l'espugnazione di una città?

.....

3) A chi viene attribuito il nuovo modo di combattere?

.....

4) Che cosa è stato attribuito a Prospero Colonna?

.....

5) Da chi è stato scritto il documento?

.....

6) Sottolinea le parti in cui si fa un confronto tra la milizia antica e quella moderna

Esercizio 10. Completa il testo, inserendo le parole mancanti. (★)



Umanesimo - posto al centro della realtà - culturale - mecenati, amanti della cultura - degna di essere vissuta in se stessa - letteratura, scultura, pittura, architettura - classica greca e latina -1400- Italia

Nel..... si sviluppò in tutta l'Europa un movimento.....

che prese il nome di.....Fu caratterizzato da una visione dell'uomo.....

Le conseguenze di questo atteggiamento ebbero delle ripercussioni sulla nuova visione della vita terrena considerata.....; nella considerazione per la filosofia e la letteratura.....in una nuova diffusione di.....

Questo processo partì e si sviluppò maggiormente in.....grazie soprattutto alla presenza di numerosi signori e principi....., della guerra e delle conquiste.

Esercizio 11. Sottolinea le informazioni corrette relative alla diffusione della stampa e realizza una cartina europea. (★★)

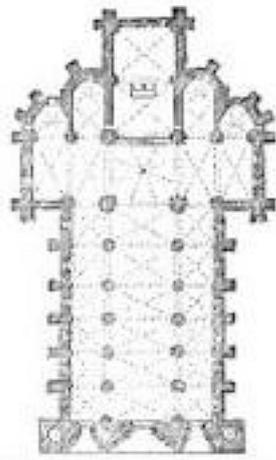
- a. Germania, Francia, Italia e Parsi Bassi erano i luoghi di maggiore diffusione tipografica.
- b. In Inghilterra le tipografie erano concentrate nel Sud.
- c. Italia le zone di diffusione della stampa erano le isole.
- d. In Grecia la stampa ebbe grande diffusione
- e. La stampa si diffuse in tutte le principali città dell'Europa centro-occidentale.

Esercizio 12. Collega le definizioni scrivendo nelle caselle i numeri corrispondenti. (★)

- A. Rinascimento 1. Signore potente che garantisce sostegno economico a letterati e artisti.
- B. Umanesimo 2. Periodo della grande fioritura culturale compresa tra il 1400 e il 1500.
- C. Filologia 3. Processo di rinnovamento culturale che si sviluppa in Europa caratterizzato dal fascino per la letteratura classica
- D. Mecenati 4. Disciplina che ricostruisce la storia e il testo di un'opera
- E. Prospettiva 5. Tecnica artistica che permette di rappresentare la profondità

Esercizio 13. Osserva l'immagine e rispondi. (★★)

Questa ipotetica pianta di una chiesa che cosa dimostra?



123. Plan of the Church at Yveroth.

Esercizio 14. Collega i personaggi all'affermazione corrispondente scrivendo nelle caselle i numeri corrispondenti. (★)

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Lorenzo de' Medici | 1. Artigiano tedesco: inventò la stampa a caratteri mobili |
| <input type="checkbox"/> Johann Gutenberg | 2. Politico e scrittore: scrisse il Principe |
| <input type="checkbox"/> Sandro Botticelli | 3. Signore di Firenze detto il Magnifico |
| <input type="checkbox"/> Erasmo da Rotterdam | 4. Intellettuale del Rinascimento: conciliò gli ideali umanisti con la religione |
| <input type="checkbox"/> Niccolò Machiavelli | 5. Artista, ingegnere e scienziato che personifica il genio rinascimentale |
| <input type="checkbox"/> Leonardo Da Vinci | 6. Artista e pittore di Firenze: autore della Primavera e della Nascita di Venere |

anteprima 50 pagine

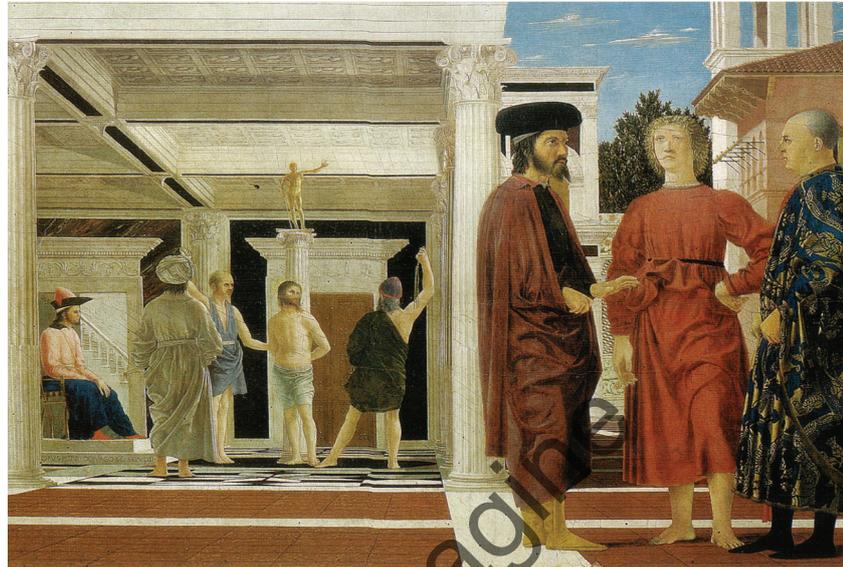
Tra Storia... e Arte

Compila la scheda per conoscere l'opera qui di seguito proposta.



Titolo: “La Flagellazione di Cristo”

- Autore
- Datazione
- Collocazione
- Tipologia
(dipinto, scultura, monumento,)
- Breve descrizione dell'opera
(personaggi, sfondo, tecniche di rappresentazione, uso dei colori,.....)



Gli alunni che intendono ampliare la conoscenza dell'opera, possono utilizzare queste altre voci:

- Cosa intende comunicare l'autore
- Rapporto storia e opera d'arte
- Confronto con altre opere (dello stesso autore o dello stesso periodo)

anteprima 50 pagine



ATTIVITÀ LABORATORIALI



Flipped classroom

Il docente fornisce alla classe i seguenti link o altro materiale per conoscere l'argomento, in questo caso "Il Rinascimento e l'Umanesimo".

https://www.youtube.com/watch?v=1ldzW_XdVxM

<https://www.youtube.com/watch?v=81FZ0RvLon8>

<https://www.youtube.com/watch?v=TL2i7a9GbVg>

https://www.youtube.com/watch?v=ju_Z6kfjyww

<https://www.youtube.com/watch?v=Br-U-WkeuF8>

<https://www.youtube.com/watch?v=qEI9rLgVnvg>

Gli studenti a casa potranno visionare più volte i filmati. Nel corso della lezione successiva il docente chiarirà i dubbi emersi durante il lavoro a casa, guiderà gli alunni a riordinare le informazioni, ad approfondire l'argomento e a rielaborare i concetti. Gli allievi avranno modo di confrontarsi e di condividere quanto appreso.

WEBQUEST*

Il lavoro che svolgerete ha lo scopo di scoprire e rivalutare la ricchezza del patrimonio culturale del periodo rinascimentale. Dopo il "buio" del Medioevo, il Rinascimento rappresentò un'epoca di grandi scoperte scientifiche e di importanti opere artistiche.

Suggerimenti sulle tematiche da approfondire:

- 1° il significato dell'espressione "l'uomo al centro e misura di tutte le cose";
- 2° il fenomeno del mecenatismo partendo dalla situazione di Firenze e facendo riferimento anche all'attualità;
- 3° notizie e immagini su Leonardo da Vinci, sulle numerose opere artistiche e sulle invenzioni;
- 4° notizie e immagini sull'invenzione della stampa e sugli incunaboli;
- 5° confronto tra le opere pittoriche medievali e quelle rinascimentali;
- 6° notizie e immagini dello sviluppo urbanistico delle più importanti città italiane durante il Rinascimento.
- 7° corti e castelli rinascimentali del vostro territorio.



App:

- PowerPoint (presentazioni multimediali)
- Keynote (presentazioni multimediali, sistema iOS)
- Prezi (presentazioni multimediali online)
- Google Drive Presentazione (presentazioni multimediali online)

* indicazioni complete dell'attività si trovano nella versione digitale

UNITÀ
02

LE GRANDI SCOPERTE GEOGRAFICHE IL NUOVO MONDO

Il **Monumento alle Scoperte** si trova sulla riva del fiume Tago a Lisbona ed è stato realizzato nel 1960 (la prima costruzione dell'opera risale al 1940), cinquecento anni dopo la morte di Enrico il Navigatore, per celebrare i marinai delle grandi scoperte.

Il monumento rappresenta una caravella con lo scudo portoghese e due file, in entrambi i lati, di navigatori.

Il primo sulla prua è Enrico il Navigatore, il quale tiene in mano una caravella, dietro di lui tra i personaggi vi sono: Bartolomeo Diaz, Vasco da Gama, Ferdinando Magellano, Pedro A. Cabral.



QUANDO



1. MOTIVI CHE PORTARONO ALLE SCOPERTE GEOGRAFICHE

Il **XV secolo** può essere considerato il **periodo dei grandi cambiamenti** essenzialmente per due motivi: la nascita del movimento culturale del **Rinascimento**, che aveva portato ad un rinnovamento intellettuale rispetto al Medioevo, e le **esplorazioni geografiche**, che modificarono radicalmente la conoscenza del mondo.



Il mappamondo di Andrea Bianco 1436



Assedio di Costantinopoli

Oltre all'Europa e ai territori che si affacciano sul Mediterraneo, come il vicino Oriente e l'Africa settentrionale, fino a quell'epoca **del nostro pianeta si conosceva ben poco**.

Le notizie sull'India, sulla Cina e sull'estremo Oriente non erano approfondite, **erano ancora sconosciute l'Africa nera, l'America e l'Oceania**.

Dalla seconda metà del Quattrocento le navi europee iniziarono a solcare gli oceani Atlantico, Indiano e Pacifico e vennero conquistate quelle terre che poi fecero parte degli imperi coloniali dei più importanti stati europei.

Già nei secoli precedenti erano stati frequenti gli **scambi commerciali** tra l'Europa e l'Oriente, quest'ultimo forniva spezie, seta e pietre preziose.

Tale commercio aveva arricchito e reso più potente la classe sociale della borghesia, soprattutto quella di Genova e Venezia, che tuttavia correva grandi rischi per rifornirsi delle merci, in quanto parte del viaggio veniva effettuato con le navi nel Mediterraneo e in parte via terra, attraversando i luoghi dominati dai Turchi Ottomani.

Questi nel **1453** avevano conquistato la città di Costantinopoli, provocando la **caduta dell'Impero romano d'Oriente**, circa mille anni dopo la fine dell'Impero romano d'Occidente (476), e avevano creato un nuovo **Impero**, quello **turco-ottomano**, che **controllava le vie terrestri del commercio verso l'Oriente**. I mercanti europei, quindi, non si inoltravano più nelle terre asiatiche e si limitavano ad acquistare le merci nei porti del Mediterraneo o del Mar Nero dai venditori musulmani. Tutto ciò aveva causato **gravi perdite economiche ai commercianti** del vecchio continente.

Nacque così l'esigenza di trovare **nuove rotte** per raggiungere le Indie e per continuare gli scambi con l'Oriente senza l'intermediazione turca; pertanto si pensò di affrontare la navigazione dell'Oceano Atlantico **circumnavigando**³ l'Africa per poi dirigersi verso est.

Altre motivazioni che spinsero gli stati europei quali la Spagna, il Portogallo e, successivamente, l'Inghilterra, la Francia e l'Olanda a intraprendere viaggi esplorativi furono quelle di **reperire materie prime**, soprattutto oro e argento, e di **occupare nuovi territori** per consolidare la propria posizione politica in Europa.

³ **Circumnavigare:** navigare attorno ad un'isola, ad un continente o al globo.

2. I NUOVI STRUMENTI DI NAVIGAZIONE

La scoperta di nuove rotte marittime e i viaggi verso nuovi continenti furono possibili grazie a innovative **tecniche nautiche** e alle **conoscenze astronomiche e geografiche** raggiunte nel Quattrocento.

Fino a questo momento le imbarcazioni che avevano solcato il Mediterraneo erano navi a remi, le quali richiedevano un equipaggio numeroso ed erano poco agili.

Nel XV secolo fecero la loro comparsa **nuove imbarcazioni** chiamate **caravelle**: esse erano navi stabili, veloci, maneggevoli, molto capienti, dotate di vele quadrate e triangolari per sfruttare al meglio i venti.

Le caravelle, infatti, permettevano di allontanarsi dai litorali, mentre prima la navigazione avveniva non lontano dalle coste, anche per consentire più frequentemente gli approvvigionamenti. Inoltre queste nuove imbarcazioni non richiedevano molti uomini per essere condotte.

Ben presto la caravella fu sostituita dal **galeone**, più resistente e capiente e dotato anche di cannoni, utilizzato come nave da trasporto o da guerra.

Le **carte nautiche** divennero più precise, grazie a studiosi come il geografo fiorentino **Paolo dal Pozzo Toscanelli**; vennero tracciati i **portolani**⁴ e fu perfezionato l'uso della bussola e dell'**astrolabio**⁵.

3. I PRIMI ESPLORATORI

I primi a intraprendere i viaggi in mare alla ricerca di nuove rotte furono i **Portoghesi**. Il regno del Portogallo aveva una situazione politica stabile, un ceto mercantile dinamico e i sovrani, desiderosi di arricchirsi, finanziarono alcune spedizioni lungo le coste occidentali dell'Africa, dove si rifornivano di oro, avorio e di schiavi.

Già nei primi anni del Quattrocento i Portoghesi erano giunti nelle isole Canarie, nelle isole Azzorre e a Madeira e intorno alla metà dello stesso secolo avevano scoperto le isole di Capo Verde.

Essi erano sulla buona strada per scoprire una nuova via marittima per le Indie e per sottrarre il controllo della vendita delle spezie ai mercanti veneziani.

Il primo grande esploratore fu **Bartolomeo Diaz**, che nel **1487** raggiunse l'estremità meridionale del continente africano che egli chiamò *Capo delle Tempeste* (qui si incontrano le correnti provenienti dall'Oceano Atlantico e dall'Oceano Indiano); successivamente il re portoghese Giovanni II, viste le prospettive economiche che si intravedevano con questa esplorazione, volle ribattezzare il luogo chiamandolo **Capo di Buona Speranza**.

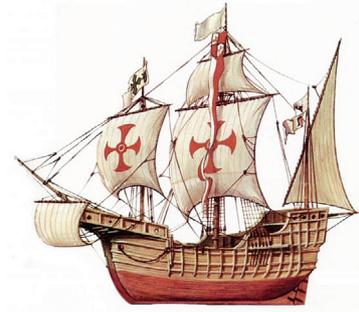


Immagine rilevata dal volume LE NAVI - Mondadori 1975

Caravella

⁴ **Portolano**: mappa che contiene informazioni riguardanti le coste e la posizione dei porti, redatta in seguito ai primi viaggi effettuati da Portoghesi, Spagnoli e Genovesi che avevano già affrontato l'Oceano Atlantico, costeggiando l'Africa.

⁵ **Astrolabio**: strumento adatto a misurare l'altezza del Sole o di una stella sull'orizzonte, utile a stabilire la posizione dei naviganti.



Rotta seguita da Diaz nel suo viaggio



Bartolomeo Diaz



Rotta seguita da Vasco da Gama



Vasco da Gama

⁶ **Doppiare:** in navigazione superare un punto geografico.

⁷ **Caracca:** robusta e capiente imbarcazione con tre o quattro alberi a vele quadre e latine, capace di affrontare le traversate oceaniche.

Nel **1497** il capitano portoghese **Vasco da Gama** partì da Lisbona alla ricerca della rotta verso le Indie.

Egli navigò nell'Oceano Atlantico, **doppiò**⁶ il Capo di Buona Speranza e si diresse verso est giungendo a Calicut.

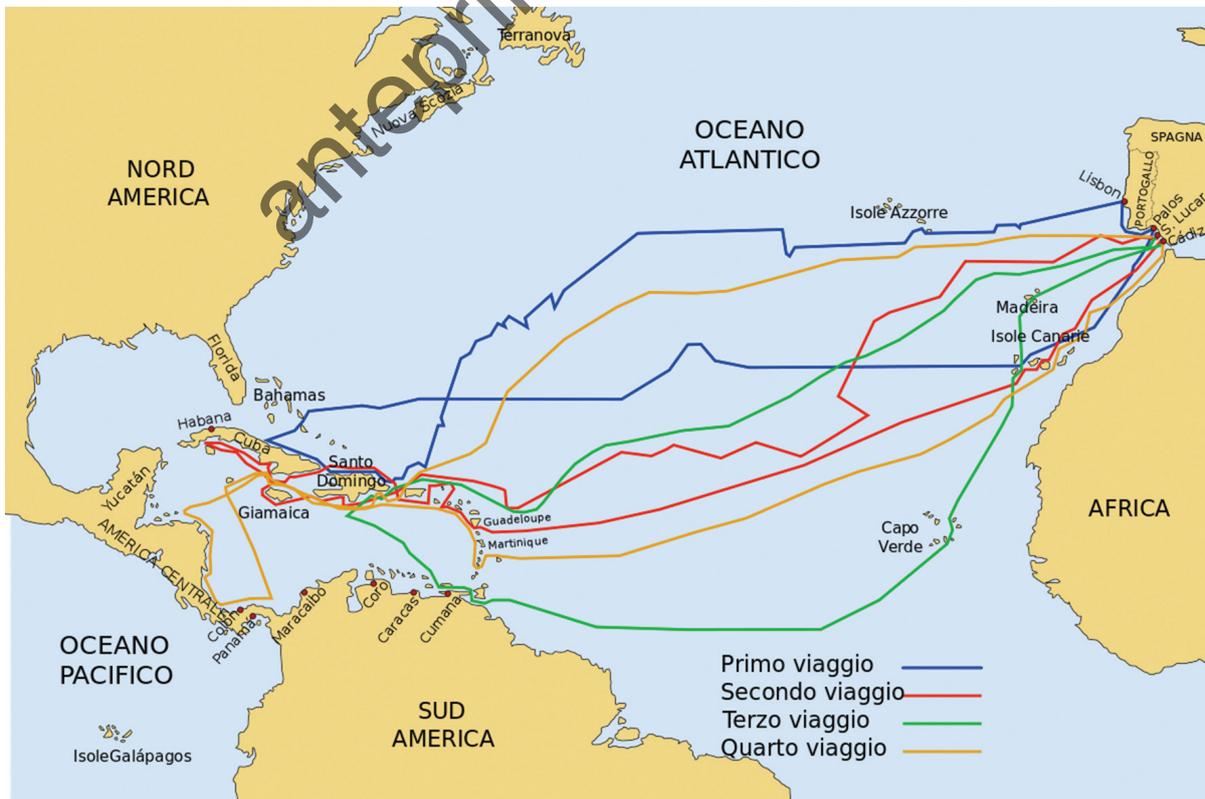
4. LA SCOPERTA DEL NUOVO CONTINENTE

Grazie agli studi effettuati e alle esplorazioni, nel Quattrocento si capì che la **Terra** non era piatta ma **sferica** e che quindi, procedendo in mare verso ovest, si poteva arrivare in Oriente non trovando alcun ostacolo nella navigazione, così come affermato dal geografo fiorentino Paolo dal Pozzo Toscanelli.

Il navigatore genovese **Cristoforo Colombo** (1451-1506), sostenitore delle convinzioni di Toscanelli e sicuro che la Terra avesse una dimensione molto più ridotta rispetto a quella reale, pensò di esplorare questa nuova rotta per l'Oriente.

La sua proposta fu considerata tanto originale quanto pericolosa per questo non venne tenuta in considerazione dalla Repubblica di Genova, terra di origine di Colombo.

Egli chiese allora al re del Portogallo di finanziare il suo viaggio, ma ricevuto un rifiuto, si rivolse ai **sovrani di Spagna** Ferdinando d'Aragona e Isabella di Castiglia che accolsero il suo progetto e lo finanziarono. Cristoforo Colombo partì dalla Spagna, precisamente da Palos, il **3 agosto 1492** con tre imbarcazioni (le due caravelle Nina e Pinta e la **caracca**⁷ Santa Maria su cui viaggiava Colombo) e un equipaggio di 90 uomini; dopo più di due mesi di navigazione sbarcò su un'isola delle Bahamas, da lui chiamata San Salvador, il **12 ottobre** dello stesso anno.



I viaggi di Colombo

Egli però non arrivò in Asia, come pensava, ma in un **continente nuovo** di cui gli Europei non conoscevano l'esistenza. Colombo aveva stimato che la distanza tra Europa e Asia fosse di circa 4.000 Km, in realtà era di gran lunga superiore (16.000 Km) e non aveva previsto l'esistenza di un nuovo continente.

Nonostante i calcoli, anche nei successivi tre viaggi **Colombo rimase sempre convinto di essere giunto nelle Indie e non in una nuova terra.**

La scoperta del nuovo continente costituì per la Spagna una grande opportunità di accrescere le sue ricchezze e di diffondere, anche nei luoghi conquistati, il Cattolicesimo.

Il 1492 fu l'anno in cui si concluse la **Reconquista**, l'anno del trionfo della fede e l'opera di conversione poteva interessare anche le Indie.

Colombo era convinto che con l'oro preso in America, la Spagna avrebbe potuto riscattare il Santo Sepolcro sottraendolo al controllo dei musulmani.

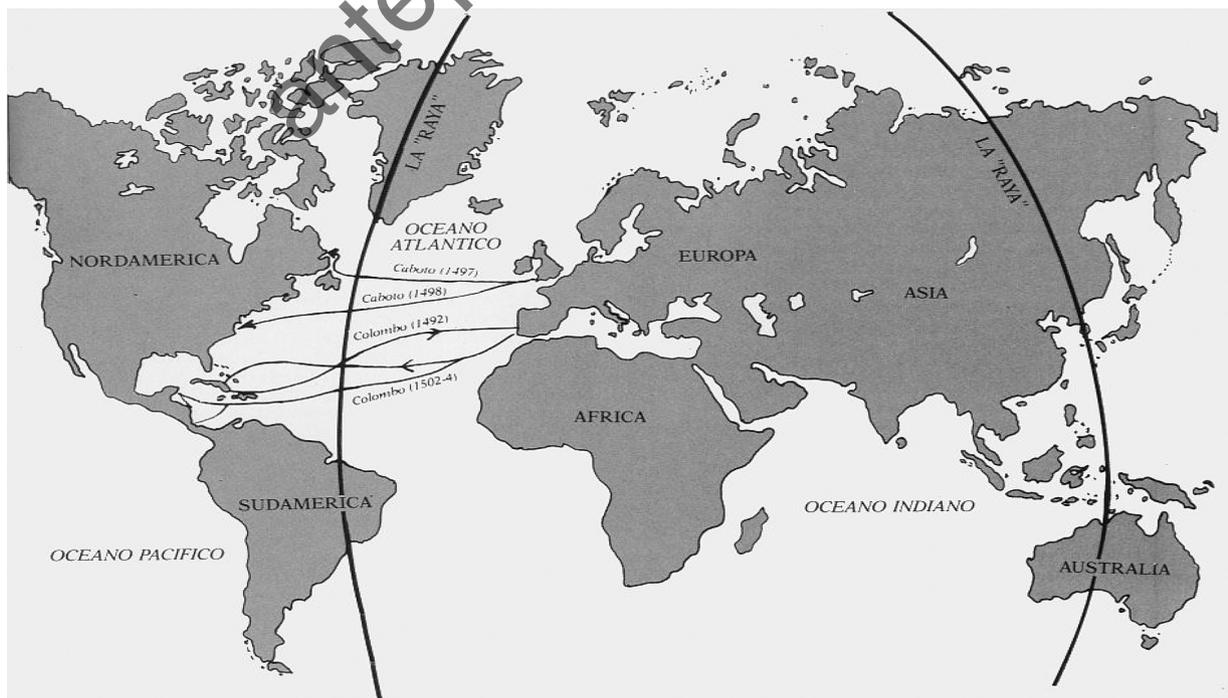
La rivalità tra Portogallo e Spagna nella conquista di nuovi territori fu superata nel **1494** quando, dietro l'invito di papa Alessandro VI, i due stati firmarono il **Trattato di Tordesillas**, il quale stabiliva l'esistenza di una linea verticale immaginaria (chiamata **raya**) che divideva i territori dei rispettivi stati: a ovest vi erano quelli della Spagna e ad est quelli del Portogallo.

In realtà quanto stabilito dal Trattato non fu effettivamente rispettato, anche perché, come accennato prima, entrarono in gioco altre potenze europee nella conquista delle nuove terre.

Nel 1500 la nave del portoghese **Pedro Alvarez Cabral**, diretta in India, fu spinta da una tempesta verso ovest e toccò per la prima volta le coste del Brasile.



La scoperta dell'America



La spartizione del mondo dopo il Trattato di Tordesillas

L'italiano **Amerigo Vespucci**, al servizio del Portogallo, a partire dal 1501 esplorò le coste orientali dell'America meridionale e capì che si trattava di un nuovo continente, il quale, in suo onore, venne chiamato **America**. Anche altri Stati europei, quali Inghilterra e Francia, finanziarono le esplorazioni.

I navigatori veneziani **Giovanni** e **Sebastiano Caboto** (padre e figlio) nel 1497, per conto dell'Inghilterra, giunsero nella Baia di Hudson, mentre nel 1524 il toscano **Giovanni da Verrazzano**, al servizio della Francia, esplorò le coste atlantiche del Nord America.

FOCUS 1492: UN ANNO DI GRANDI AVVENIMENTI

Il 1492 è l'anno della **scoperta dell'America**, data che segna il passaggio dal Medioevo all'Età Moderna. Nello stesso anno muore **Lorenzo de' Medici**, detto il Magnifico, signore di Firenze e grande mecenate. Nel 1492 in Spagna si conclude la **Reconquista**, iniziata nel 739 dal re Astolfo I, durante la quale il popolo libera il territorio dai musulmani.

5. MAGELLANO CIRCUMNAVIGA LA TERRA



Una straordinaria impresa, la circumnavigazione del globo terrestre, fu compiuta dal portoghese **Ferdinando Magellano**, il cui viaggio fu però finanziato dal re di Spagna, il futuro imperatore Carlo V, con lo scopo di trovare un'altra possibile via per le Indie in alternativa a quelle già trovate dai Portoghesi. Partito dalla Spagna nel **1519**, Magellano con il suo equipaggio di 238 uomini e cinque imbarcazioni navigò nell'Oceano Atlantico lungo le coste dell'America meridionale, ne toccò la punta estrema, attraversò con fatica, a causa dei venti fortissimi, lo stretto, che successivamente prenderà il suo nome, giungendo nelle acque più tranquille dell'Oceano Pacifico, non ancora esplorato dagli Europei.

Nel lungo viaggio alcuni marinai si **ammutarono**⁸, altri si ammalarono e morirono, lo stesso Magellano fu ucciso da un indigeno nell'arcipelago delle Filippine nel 1521.

L'impresa fu portata comunque a termine dai pochi uomini rimasti, tra cui l'italiano **Antonio Pigafetta**, il quale lungo tutto il viaggio scrisse un diario di bordo (*Relazione del primo viaggio intorno al mondo 1524*), in cui raccontò le fasi del viaggio, i luoghi esplorati e i popoli conosciuti.

Dopo la morte di Magellano, **l'unica nave rimasta** solcò le acque dell'Oceano Indiano, toccò il Capo di Buona Speranza, risalì l'Atlantico e **giunse a Siviglia nel 1522**.

Il viaggio di Magellano aveva dimostrato con certezza che la Terra era rotonda, che il suo diametro era superiore a quanto si credeva a quel tempo e aveva permesso di individuare con precisione la posizione dei continenti, ad eccezione dell'Oceania, non ancora scoperta.

6. LE CIVILTÀ PRECOLOMBIANE

Quando nel XV secolo i Portoghesi e gli Spagnoli giunsero in America, il continente era abitato da tribù di Pellirosse nella parte settentrionale e da importanti civiltà come quella dei **Maya**, degli **Aztechi** e degli **Incas** nella parte centrale e meridionale.

Dopo le stragi e le violenze messe in atto dai conquistadores, a noi è giunta solo una parte delle testimonianze di queste **civiltà che vengono denominate precolombiane**, perché quasi del tutto scomparse dopo l'arrivo di Colombo.

I MAYA

Tra le civiltà precolombiane quella dei Maya fu **la più antica** ed ebbe inizio verso la metà del II millennio a.C. nella penisola dello Yucatan.

La loro organizzazione politica era basata su **città-stato**, ognuna delle quali era **guidata da un re** e il popolo era diviso in **classi sociali**: le più importanti erano quelle dei **sacerdoti**, che detenevano anche il potere politico, e dei **nobili**, seguite da quella dei **lavoratori liberi** (pescatori, operai, contadini, mercanti) e degli **schivi**.

I Maya **non conoscevano l'uso del ferro, della ruota e degli animali da soma**, ma riuscirono lo stesso a sviluppare una grande e importante civiltà.

Utilizzarono un tipo di scrittura fonetica difficile da decifrare e **si dedicarono allo studio della matematica** (utilizzarono lo zero prima degli Europei) e **all'astronomia**, costruirono, infatti, un **calendario molto preciso**; conoscevano, inoltre, le fasi lunari e il sistema solare.

Erano **politeisti** e adoravano molti dei, a cui dedicavano sacrifici anche umani; per i riti religiosi **costruirono grandi templi a forma di piramide a gradoni** oltre a tombe e steli funerarie.

Essi praticavano **l'agricoltura** con mezzi rudimentali ed erano **abili nella lavorazione delle pietre e della ceramica**.

Curiosità. PERCHÉ L'OCEANO PACIFICO HA QUESTO NOME

Fu l'esploratore portoghese Ferdinando Magellano a denominare "pacifico" quel mare le cui acque gli apparvero più tranquille rispetto a quelle tempestose dell'oceano Atlantico appena lasciato.

In realtà la sua navigazione non risulta così semplice a causa delle correnti che lo agitano.

Per molto tempo il Pacifico fu anche denominato Oceano Meridionale o Grande Oceano, essendo il più vasto del pianeta.

⁸ Ammutinarsi:

ribellione/disobbedienza da parte di militari o dell'equipaggio di una nave nei confronti dei superiori.



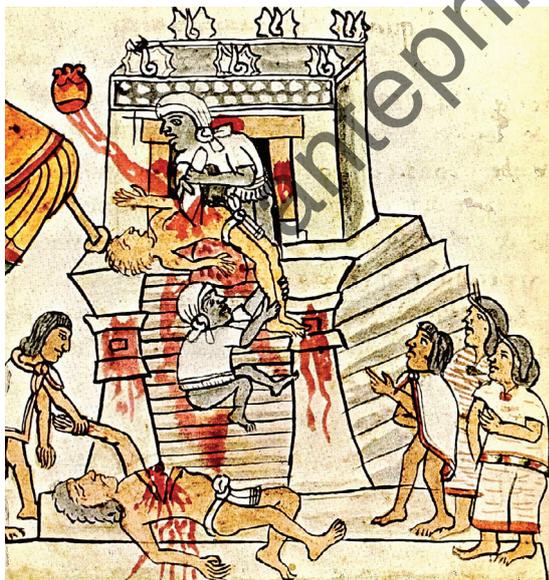
Architettura Maya

La civiltà maya entrò in crisi intorno al 900 d.C. per cause ancora sconosciute.



GLI AZTECHI

La civiltà degli Aztechi si sviluppò a partire dal XIII secolo d.C. e resistette fino al XVI; essi, inizialmente nomadi, si stanziarono sull'altopiano del Messico e la loro capitale fu **Tenochtitlan**, oggi Città del Messico.



Sacrificio umano

Il potere centrale era esercitato da un **imperatore**, coadiuvato da un Consiglio di nobili, e il popolo era diviso in **classi sociali**: vi era quella dei **sacerdoti**, che aveva il compito di predire gli esiti delle battaglie interpretando alcuni segni divini e di compiere sacrifici umani; quella **aristocratica** dei guerrieri e dei mercanti, quella degli **uomini liberi** (contadini, artigiani) e infine quella degli **schivi**.

Le attività economiche a cui si dedicavano gli Aztechi erano prevalentemente l'**agricoltura** (principalmente la coltivazione di mais) e il **commercio**. La loro religione era **politeista** e sacrificavano vite umane in nome degli dei, primo fra tutti il dio Sole.

Le guerre intraprese contro altre popolazioni indigene e le vittorie che ne seguivano potevano garantire loro un gran numero di **vittime per i sacrifici umani**; questo era un aspetto importante della loro religione, perché serviva

a non far morire alcuni dei e a far nascere ogni giorno il Sole. Gli Aztechi costruirono **splendidi palazzi**, monumenti (molti dei quali adibiti a cerimonie religiose), strade lastricate e **furono abili nell'edificare dighe, canali per bonificare e irrigare i campi**. Nonostante le numerose opere costruite, anche gli Aztechi non conoscevano l'uso della ruota e degli utensili di metallo.

GLI INCAS

La civiltà degli Incas si sviluppò all'inizio del VII secolo d.C. e anch'essa resistette fino all'epoca della colonizzazione spagnola avvenuta all'inizio del XVI secolo.

Gli Incas si stanziarono lungo la fascia costiera tra il Pacifico e le Ande in un tratto dell'America meridionale che va dall'Equador al Cile.

Questo popolo diede testimonianza di **grande abilità nell'organizzazione urbanistica** costruendo città tra le montagne, anche a 4000 m. di altezza, ponti sospesi e strade lastricate che si inerpicavano sui rilievi.

Esempi di queste splendide città sono la capitale **Cuzco**, eretta a 3400 metri di altitudine, e **Machu Picchu**, costruita sulle Ande a 2350 m. di altezza; in esse vi erano i templi con tipiche forme a piramide tronca.

Il territorio abitato dagli Incas era governato da un **imperatore**, vi era poi la classe sociale dei **nobili**, a cui appartenevano i guerrieri e i mercanti, quella dei **sacerdoti**, interpreti del volere divino, a seguire vi erano i **capi delle tribù**, che esercitavano il potere nei vari distretti in cui era diviso il territorio, e i **sudditi** che costituivano la manodopera.

L'economia era diversificata a seconda delle zone: **pesca** sulle coste, **agricoltura** in pianura, **allevamento** di lama, vigogna e guanaco (appartenenti ai camelidi) sulle alture.

Gli Incas si dedicavano anche al **commercio** e furono **abili tessitori, lavoratori del ferro, delle pietre preziose e dell'oro**, quest'ultimo si trovava in grandi quantità nelle Ande, ecco perché gli Spagnoli furono disposti a tutto pur di impadronirsene, anche ad usare la violenza contro una popolazione inerme.

La loro religione era **politeista** e la divinità più importante era il dio Sole. Essi si dedicarono allo studio della **medicina** e divennero esperti chirurghi.

7. DALLE ESPLORAZIONI ALLA CONQUISTA DELLE NUOVE TERRE

La **Spagna** fu l'unico stato europeo che già nel Cinquecento aveva creato un vero **impero coloniale**, conquistando vasti territori nell'America centrale e meridionale.

L'occupazione di queste terre fu opera dei **conquistadores** (i conquistatori), nobili spagnoli che ebbero l'incarico dalla Corona di organizzare nel territorio americano centri urbani e strutture adatte ad accogliere i coloni che sarebbero arrivati dalla madrepatria.

I conquistadores, giunti nel Nuovo continente, approfittarono della loro posizione di potere per arricchirsi impossessandosi di oro, argento e schiavi. Per fare ciò, essi ricorrevano alla violenza nei confronti della popolazione locale, che fu ridotta in schiavitù e mandata a lavorare nei campi e nelle miniere.



Territorio abitato dagli Incas



Hernan Cortés

Molti Indios, spossati dalla fatica o contagiati da malattie (vaiolo, tubercolosi, tifo, varicella, morbillo) portate dagli europei, morirono.

Ai conquistadores si univano spesso avventurieri e persino criminali, sfuggiti alla pena da scontare in Spagna.

Tra i conquistadores ricordiamo **Hernan Cortés**, che nel **1519** conquistò i territori messicani abitati dagli Aztechi. Egli, giunto in America, fu subito ben accolto dalle popolazioni che abitavano sulla costa e queste gli rivelarono l'esistenza del ricco impero azteco, da cui stavano per essere sottomesse.



Montezuma

L'imperatore azteco **Montezuma** pensava che Cortés fosse un messaggero del dio Quetzalcoatl e lo ospitò con tutti gli onori nella capitale **Tenochtitlan**.

Le armi da fuoco, le armature di ferro e i cavalli portati dagli spagnoli avevano suscitato grande impressione nella popolazione azteca, dato che non ne conoscevano ancora l'esistenza.

Approfittando dell'atteggiamento ingenuo e arrendevole degli Aztechi, **Cortés fece prigioniero Montezuma e gli impose di pagare un forte tributo**.

La popolazione, esasperata dall'atteggiamento arrogante degli Spagnoli, insorse e uccise l'imperatore Montezuma, accusato di essere loro complice. **Cortés in seguito cinse d'assedio la città di Tenochtitlan e nel 1521 la rase al suolo**.

Altro spietato e avido conquistatore spagnolo fu **Francisco Pizarro**, il quale tra il **1531** e il **1535** occupò i territori abitati dagli Incas, tra Ecuador, Cile e Perù.

Fatto prigioniero il re Inca **Atahualpa**, Pizarro chiese per la sua liberazione un enorme riscatto in oro, ma dopo averlo ottenuto ne ordinò lo stesso l'uccisione (1533);

successivamente venne occupata e saccheggiata Cuzco, la capitale dell'impero Incas.

Nel **1541** lo stesso Pizarro fu ucciso dai suoi avidi compagni a causa della spartizione del bottino.

In nome della monarchia spagnola i conquistadores sfruttarono i territori americani, ma la loro incapacità di governarli spinse la Spagna ad inviare dei **vicere** per controllare in modo diretto le colonie.

Le terre furono quindi affidate a coloni delegati dal re di Spagna, ma anche in questo caso gli Indios furono sottomessi, costretti a lavorare per conto dei colonizzatori e trattati in modo disumano. In un secolo circa le popolazioni indigene furono decimate.

Nel continente americano arrivarono non soltanto i conquistadores, desiderosi di arricchirsi, ma anche i **missionari** che cercarono di convertire gli Indios al Cattolicesimo.

Alcuni di loro, tra cui il domenicano **Bartolomeo de Las Casas**, si accorsero dei maltrattamenti subiti dalle popolazioni indigene e denunciarono la situazione alla monarchia spagnola, chiedendo l'emanazione di leggi in loro difesa.



Francisco Pizarro

Bartolomeo de Las Casas **creò delle aziende agricole dove gli Indios lavoravano e vivevano in maniera dignitosa.**

Ovviamente l'opera di Las Casas e di altri missionari che come lui cercavano di **ridare dignità al popolo** non fu ben vista dal governo spagnolo, poiché metteva in crisi un sistema economico basato sul lavoro degli schiavi.

I coloni spagnoli si rifiutarono di obbedire a quelle leggi che regolavano l'impiego della manodopera e **continuarono a sfruttare la popolazione amerinda.**

Al contrario di quello spagnolo, **l'impero commerciale del Portogallo** non **si basava** tanto sull'occupazione di territori quanto **sulla creazione di una serie di fortezze e scali commerciali**⁹, difesi da soldati e cannoni soprattutto nel continente africano e in Oriente.

Tra le poche colonie che i Portoghesi possedevano, nel continente americano ricordiamo il **Brasile** che occuparono a partire dal 1530, qui prelevarono grandi quantità di legno pregiato (brazil) e sfruttarono le piantagioni di canna da zucchero.

8. LA SPARTIZIONE DEL MONDO

In un primo momento le maggiori spedizioni ed esplorazioni furono finanziate dal Portogallo e dalla Spagna. Ben presto anche gli Inglesi, gli Olandesi e i Francesi iniziarono a compiere viaggi e ad occupare territori, sottraendoli agli Spagnoli e ai Portoghesi o conquistandone di nuovi.

L'**Olanda** nel Seicento giunse in diversi paesi nel mondo e sostituì i Portoghesi nei traffici con l'Oriente.

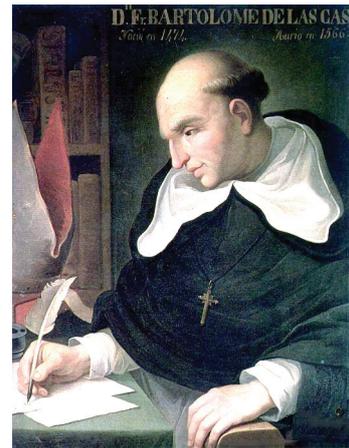
L'**Inghilterra**, oltre ad appoggiare le azioni di pirateria, fondò le prime colonie sulle coste atlantiche dell'America del Nord e in India; inoltre tutelò i suoi interessi commerciali emanando degli **Editti di navigazione** con cui vietava ad altri stati di commerciare proprio con le colonie inglesi.

Strinse, invece, un accordo con il Portogallo che le consentiva di recarsi nell'America meridionale.

Nacque presto una forte rivalità coloniale tra Olanda e Inghilterra, che portò anche a intraprendere delle guerre nel continente europeo.

L'Inghilterra riuscì comunque a superare per numero di colonie l'Olanda, a cui sottrasse territori in Africa e in America.

La **Francia** fondò colonie in Canada, sulla costa atlantica (Louisiana) dell'America, nelle Piccole Antille e sulla costa meridionale dell'India.



Bartolomeo de Las Casas

⁹ **Scalo commerciale:** località intermedia o finale di approdo delle navi per il carico e lo scarico delle merci.

9. CONSEGUENZE DEI VIAGGI E DELLE SCOPERTE GEOGRAFICHE

Le esplorazioni geografiche e la scoperta dell'America provocarono dei cambiamenti sociali, economici, culturali in entrambi i continenti. Vediamo quali:

- **Nuove conoscenze geografiche.** I viaggi e le esplorazioni accrebbero la conoscenza astronomica (sfericità della Terra) e geografica del nostro pianeta. Si sapeva ora dell'esistenza di un nuovo continente e si acquisirono maggiori informazioni sul continente africano, ancora non del tutto esplorato.
- **Spostamento dell'asse commerciale.** Con la scoperta dell'America il traffico commerciale marittimo non ebbe più come centro il Mediterraneo, ma l'**Oceano Atlantico** che metteva in comunicazione il vecchio continente, l'Europa, con il nuovo. Le nazioni che trassero maggiori benefici economici furono quelle che si affacciano sull'Atlantico come Spagna, Portogallo, Inghilterra, Francia e Olanda, mentre subirono un duro arresto importanti porti come Venezia e Genova, che finora avevano gestito in modo quasi esclusivo le attività commerciali nel "Mare nostrum".
- **Crescita della classe borghese.** Grazie alle attività commerciali la borghesia divenne sempre più potente e ricca.
- Con la scoperta del Nuovo Mondo, infine, ebbe inizio l'**emigrazione europea** nei territori al di là dell'Atlantico. Lasciarono, infatti, l'Europa non soltanto avventurieri pronti a tutto, ma anche giovani e intere famiglie decise a lavorare nelle terre d'oltreoceano con la speranza di migliorare le loro condizioni di vita, nonché gruppi di persone che intendevano sfuggire alle persecuzioni politiche e religiose a cui erano sottoposti in patria.
- **Nuovi prodotti alimentari.** Per gli abitanti europei cambiarono le abitudini alimentari, dall'America giunsero nuove piante quali: mais, pomodori, fagioli, cacao, patate, zucche, peperoni e ancora girasole, ananas, tabacco e fu introdotto l'allevamento del tacchino.
- **Fine delle civiltà precolombiane.** Gli Spagnoli e gli altri stati europei avevano sterminato molti Indios, causando un notevole calo demografico e la fine delle grandi civiltà precolombiane.
 - **Tratta degli schiavi.** Vista la grande richiesta in Europa dei prodotti coltivati nelle colonie americane, era necessario reperire nuova forza lavoro da utilizzare nelle piantagioni e nelle miniere. Si pensò allora di portare gli africani in America, dove vennero ridotti in schiavitù, ritenendo la popolazione di colore culturalmente inferiore ai bianchi europei. La tratta degli schiavi durò all'incirca fino al XIX secolo e costituisce una delle pagine negative della storia europea, basata sulla superiorità della "razza bianca" su quella di colore, ritenuta inferiore intellettivamente e culturalmente.

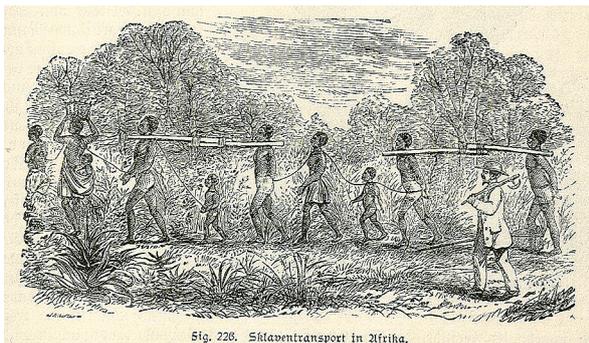


Fig. 228. Sklaventransport in Afrika.

Trasporto di schiavi

Spettava ai cosiddetti bianchi europei il compito di “civilizzare e dominare” il popolo di razza nera.

- **Primi imperi coloniali.** Dalla fase esplorativa finalizzata alla conoscenza di luoghi e popolazioni, ben presto si passò alla conquista delle terre, con lo scopo di rendere più ricco e potente lo stato che finanziava le spedizioni. Il primo impero coloniale, come accennato prima, fu quello della Spagna.

anteprima 50 pagine



Libri consigliati

- Stefano Bordiglioni, **La scoperta dell'America**, Casa Editrice EL
- Paolo Molinari, Fiorenza Farina, Maria De Nigris, **Magellano**, Sestante
- Mirko Molteni, **Storia dei grandi esploratori. Dagli egizi a Magellano**, Odoia



Filmografia

- “**1492 - La conquista del paradiso**”, film del 1992 regia di Ridley Scott
- “**The new world, film del 2005**”, regia di Terrence Malick
- “**Cristoforo Colombo - La scoperta**”, film del 1992, regia di John Glen

COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI

Musica

Nel 1475 In Italia e in Germania compaiono i primi esempi di stampa musicale.
Nascono i canti carnascialeschi

Arte

Leonardo da Vinci
(1494 inizia il Cenacolo)
Michelangelo
(1498 inizia la Pietà)



IL SOLE
DEI SAPERI

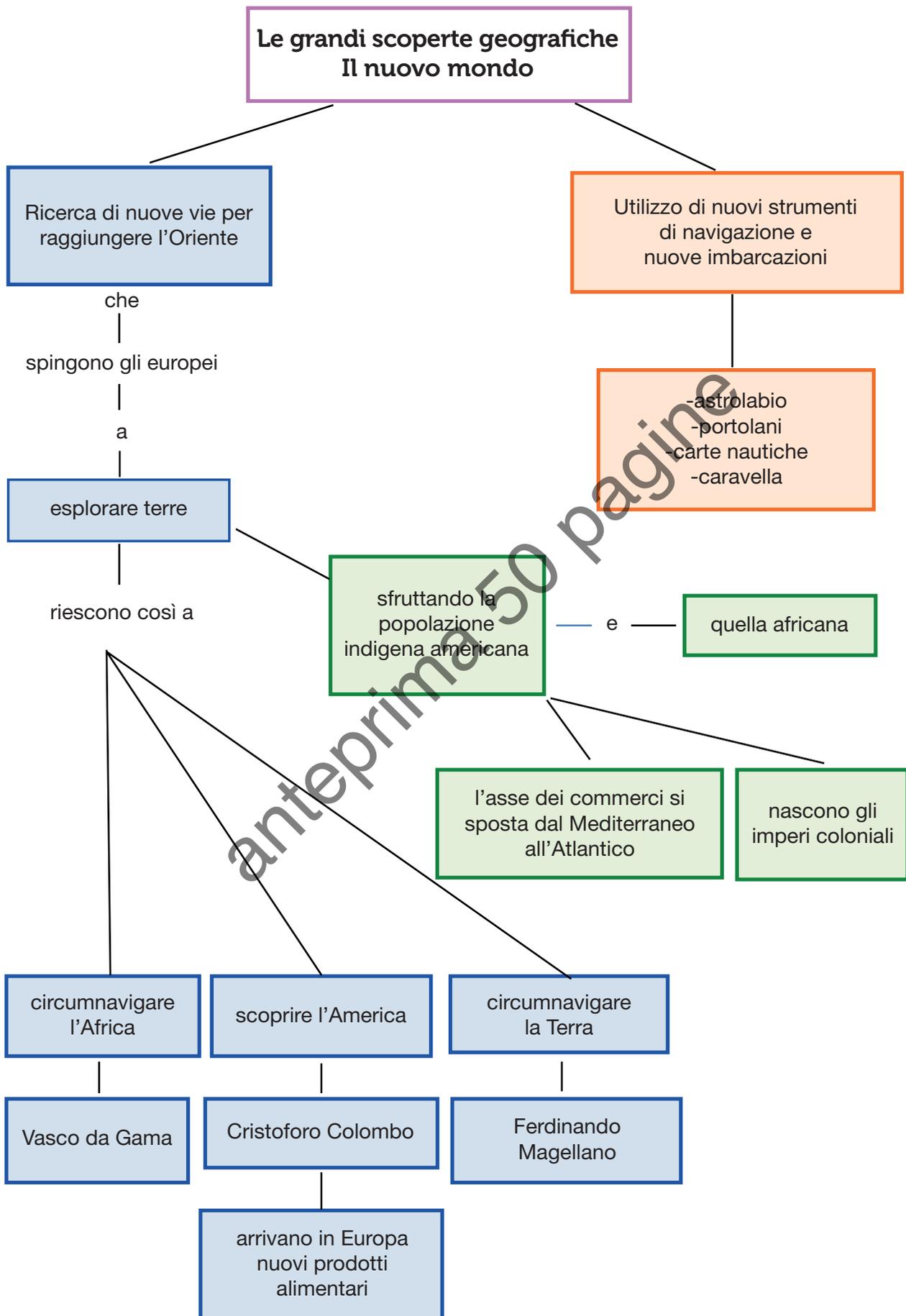
Letteratura

Leon Battista Alberti
Lorenzo de' Medici
Angelo Poliziano
Luigi Pulci
Matteo Maria Boiardo
Ludovico Ariosto
Niccolò Machiavelli

Scienza e tecnologia

Niccolò Copernico
(astronomo)
Andrea Vesalio
(fondatore della
moderna anatomia)
Leonardo da Vinci

MAPPE RIASSUNTIVE



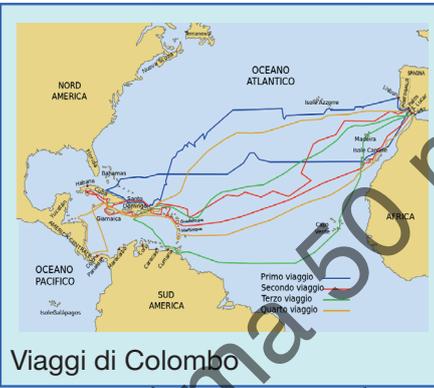
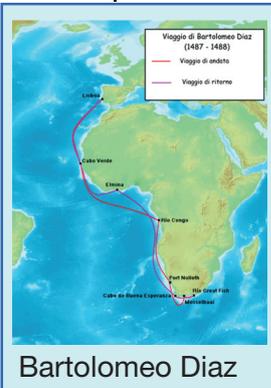
Le grandi scoperte geografiche Il nuovo mondo

Ricerca di nuove vie per raggiungere l'Oriente

Utilizzo di nuovi strumenti di navigazione e nuove imbarcazioni

Portoghesi

Spagnoli



vengono introdotti in Europa nuovi prodotti alimentari



la popolazione viene ridotta in schiavitù



Contenuti in sintesi

Il XV secolo fu caratterizzato dalle **esplorazioni** e dalle **scoperte geografiche** che cambiarono la conoscenza del mondo. Già nei secoli precedenti erano stati frequenti gli scambi commerciali tra l'Europa e l'Oriente, gestiti soprattutto dalla borghesia delle Repubbliche marinare di Genova e Venezia, diventata sempre più ricca e potente.

Quando nel **1453 i Turchi Ottomani** occuparono la città di Costantinopoli, provocando la caduta dell'Impero romano d'Oriente, i mercanti europei non poterono più percorrere le terre asiatiche per i loro traffici commerciali, in quanto i musulmani detenevano il monopolio degli scambi.

Nacque così per gli europei l'**esigenza di trovare nuove vie**, principalmente marittime, per raggiungere l'Oriente. La scoperta di nuove rotte fu possibile grazie alle **innovazioni nautiche** e alle **scoperte astronomiche e geografiche** raggiunte nel Quattrocento. Nel XV secolo furono utilizzate nuove imbarcazioni, più agili e capienti, che potevano navigare in mare aperto: le **caravelle**.

I primi a intraprendere viaggi in cerca di nuove vie marittime furono i Portoghesi; **Bartolomeo Diaz** nel **1487** raggiunse la parte più a sud dell'Africa, mentre nel **1497** un altro portoghese, **Vasco da Gama**, doppiò il Capo di Buona Speranza e raggiunse le Indie.

La via verso l'Oriente era stata trovata. Anche la Spagna finanziò le esplorazioni, con l'obiettivo di trovare una via alternativa a quella portoghese per raggiungere le Indie e potersi impossessare delle ricchezze di quelle terre.

Nel **1492** il navigatore genovese **Cristoforo Colombo** intraprese un viaggio, finanziato dai regnanti di Spagna, che lo portò involontariamente a scoprire un nuovo continente: l'**America**.

Dopo di lui altri giunsero sulle coste di questa terra che prese il nome dall'esploratore italiano **Amerigo Vespucci** (1501-1507), consapevole di essere arrivato in un continente ancora sconosciuto agli europei. Nel **1494** Spagna e Portogallo firmarono il Trattato di Tordesillas, che stabiliva l'ideale demarcazione tra i territori dell'uno e dell'altro stato: a ovest i territori della Spagna e a est i territori del Portogallo.

Un'altra importante impresa fu quella compiuta nel **1519** da **Ferdinando Magellano**, il quale, partito dalla Spagna, circumnavigò la Terra, dimostrando così la sua sfericità. Quando nel XV secolo gli europei giunsero in America, il continente era abitato a Nord da tribù di Pellirosse e a Sud da civiltà quali quella dei **Maya**, degli **Aztechi** e degli **Incas**. Dopo i primi esploratori, giunsero nel nuovo continente i **conquistadores**, come Hernan Cortés e Francesco Pizarro, inviati dalla monarchia spagnola con lo scopo di organizzare il territorio americano occupato.

Essi ricorrevano spesso alla violenza pur di impossessarsi delle ricchezze, la popolazione locale fu ridotta in schiavitù e molti morirono per la fatica o perché contagiati da malattie portate dagli europei. Oltre ai conquistadores giunsero anche i missionari che cercarono di convertire gli Indios al Cattolicesimo.

Tra essi ricordiamo **Bartolomeo de Las Casas**, il quale cercò di ridare dignità alla popolazione indigena sottraendola alle violenze dei conquistadores e dando loro la possibilità di lavorare nelle aziende agricole da lui create.

Il lavoro nelle piantagioni e nelle miniere necessitava di molta manodopera, che veniva presa nel continente africano e portata, ammassata nelle stive delle navi, in America dai mercanti europei: nacque così il **commercio triangolare**.

In questo periodo anche Inglesi, Olandesi e Francesi intrapresero viaggi esplorativi e occuparono territori in America e in Africa.

Le esplorazioni geografiche e la scoperta dell'America ebbero **conseguenze** economiche, sociali e culturali considerevoli quali ad esempio l'introduzione di nuovi prodotti alimentari nel continente europeo e la nascita della tratta degli schiavi.



SI LAVORA UN PO'



METODO DI STUDIO Esponi gli argomenti studiati seguendo lo schema

CHI? CHE COSA?	di chi o di che cosa stiamo parlando
DOVE?	qual è o quali sono i luoghi in cui si svolgono i fatti
QUANDO?	in quale momento storico il fenomeno o l'evento si è verificato
COME?	in che modo i fatti si sono svolti
PERCHE'?	quali sono le cause dell'evento o del fenomeno
CON QUALI RISULTATI?	quali conseguenze ha avuto il fatto

Esercizio 1. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false. (★)

	V	F
1. Nel XV secolo le conoscenze geografiche erano ancora limitate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Gli Inglesi furono i primi a cercare una nuova via per le indie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. La caravella era un'imbarcazione utilizzata fin dall'antichità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Bartolomeo Diaz fu il primo ad arrivare via mare in Oriente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Vasco da Gama doppiò il Capo di Buona Speranza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Colombo era consapevole di essere giunto in un nuovo continente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Magellano, dopo aver circumnavigato il globo, riuscì a ritornare in Spagna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Il Trattato di Tordesillas divideva i territori spagnoli da quelli portoghesi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. L'espressione "civiltà precolombiane" indica quelle civiltà africane esistenti prima delle esplorazioni geografiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Il commercio triangolare consentiva di portare gli schiavi africani nel continente americano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esercizio 2. Scrivi accanto alle date i relativi eventi storici. (★)

1453
 1487
 1492
 1494
 1497
 1501
 1519

Trattato di Tordesillas - Viaggio di Vasco da Gama - Ferdinando Magellano circumnaviga la Terra
 Viaggio di Bartolomeo Diaz - Caduta di Costantinopoli - Vespucci raggiunge il nuovo continente
 Scoperta dell' America

Esercizio 3. Spiega in un breve testo (orale o scritto) il rapporto di causa-effetto tra la caduta dell'impero romano d'Oriente e la scoperta di nuove vie per raggiungere le Indie. (★★)

Esercizio 4. Dai la definizione dei seguenti termini. (★★)

Circumnavigare - Astronomia - Caravella - Portolano - Astrolabio - Doppiare (in senso geografico)
 Ammutinare - Conquistadores - Missionario - Negriero

Esercizio 5. Riflettendo sulle conseguenze scaturite dalle esplorazioni e dalle scoperte geografiche, indica (anche in un testo scritto) quali furono gli effetti positivi e quelli negativi (★★)

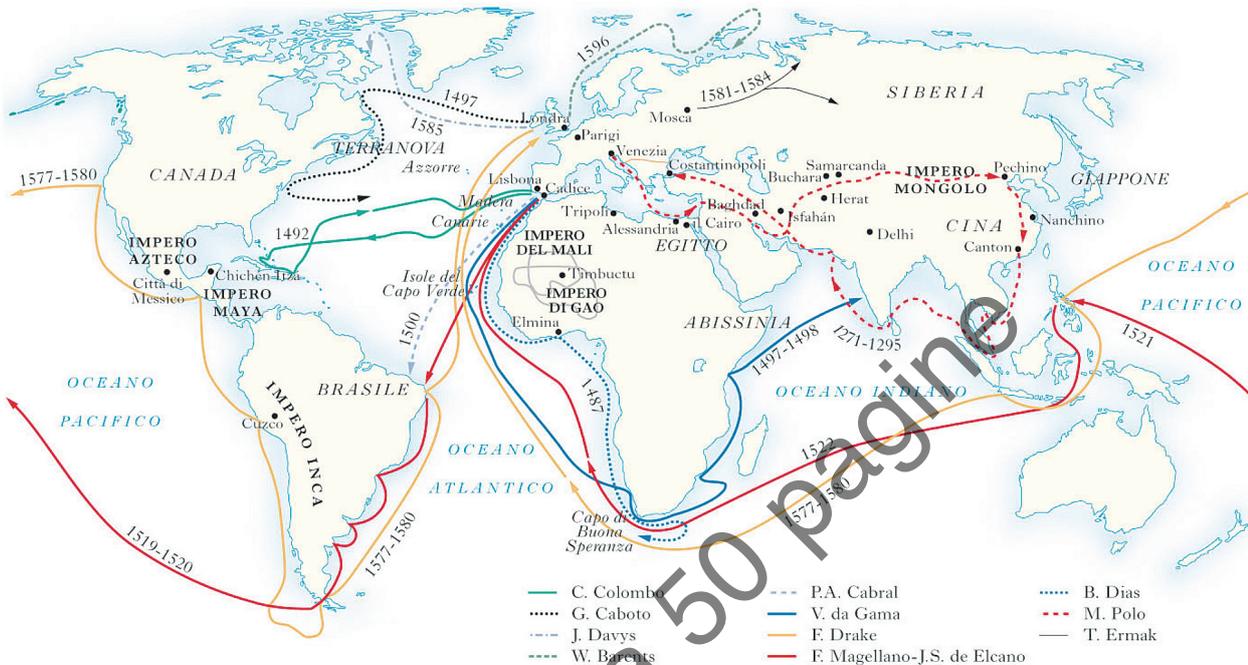




Esercizio 6. Ricerca quali furono i fatti politici che si verificarono nel continente europeo contemporaneamente alla scoperta di nuove terre. (★★)



Esercizio 7. Scrivi un breve testo in cui spieghi i viaggi compiuti da Diaz, de Gama, Colombo, Magellano. (★★)



Esercizio 8. Qui di seguito ti sono fornite le conseguenze di alcuni fatti storici, indica tu quali sono le cause. (★★)

- → il Mediterraneo perde la sua importanza commerciale
- → nasce il cosiddetto “commercio triangolare”
- → distruzione delle civiltà precolombiane
- → nascita di imperi coloniali
- → in Europa vengono introdotte nuove coltivazioni



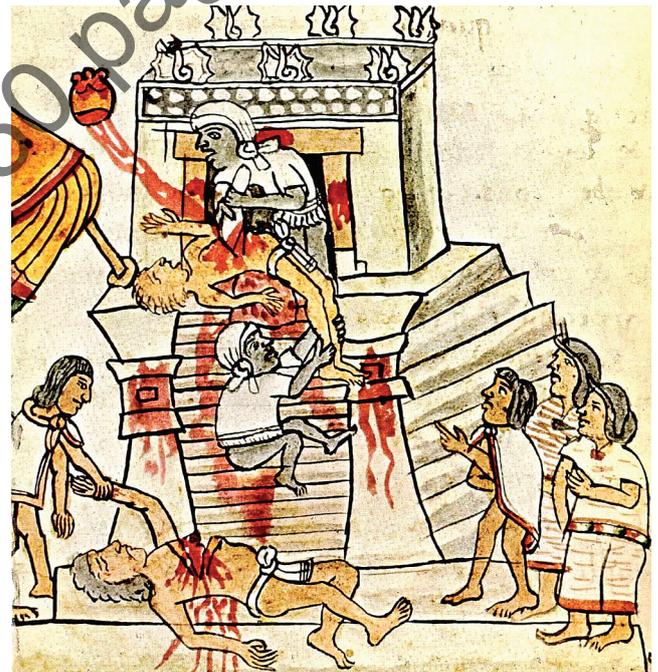
Esercizio 9.

La cartina mostra i territori occupati dalla civiltà Maya; di questa indica, in una mappa concettuale o in un breve testo, i seguenti aspetti: organizzazione politica, classi sociali, studi a cui si dedicarono, economia, religione. (★★)



Esercizio 10.

Osserva l'immagine e riferisci sui riti religiosi celebrati dagli Aztechi. (★)



Esercizio 11.

La cartina mostra i territori occupati dalla civiltà Incas, di questa indica, in una mappa concettuale o in un breve testo, i seguenti aspetti: classi sociali, economia, religione. (★★)